



BRUNELLO CUCINELLI



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013



INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2013	7
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013	9
RETE DISTRIBUTIVA	10
 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2013	20
RISULTATI DEL GRUPPO	22
ANALISI DEI RICAVI	23
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	23
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	25
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	28
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	29
– RISULTATI OPERATIVI	29
– ONERI FINANZIARI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	33
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	34
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	34
– IMMOBILIZZAZIONI	35
– INVESTIMENTI	35
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	37
– PATRIMONIO NETTO	38
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	40
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	41



ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MTA DI BORSA ITALIANA	42
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2013	43
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	45
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	45
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	45
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	48
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	48
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013	50
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	52

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	54
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	56
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	57
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	58
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	59

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

CRITERI DI REDAZIONE	61
AREA DI CONSOLIDAMENTO	62
PRINCIPI CONTABILI	65
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	78
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA	82
AGGREGAZIONI AZIENDALI	83
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	85
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	106
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	112

**ALTRE INFORMAZIONI**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	123
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013	124
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	124
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	126
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	126
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	127
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	128



LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

da ormai due anni la quotazione in borsa ci ha permesso di procedere insieme, instaurando una sincera e mutua fiducia, che spero di approfondire nel corso dei prossimi anni.

Come già il 2012, anche il 2013 è stato un anno molto positivo. Abbiamo realizzato ottimi risultati in termini di vendite e di utile operativo che vogliamo condividere con voi attraverso la distribuzione di un sano dividendo e abbiamo continuato a rafforzare le basi per quel progetto di crescita che, ancora oggi, immaginiamo e vogliamo *garbato, progressivo e sostenibile*. Molti progetti sono stati avviati in questo anno, con risultati che ci permettono di pensare ad uno sviluppo coerente e sereno. Abbiamo invitato i giovani a venire qui a Solomeo per apprendere il lavoro artigianale e riprendere in mano le tradizioni che hanno permesso all'Italia di eccellere nel mondo; la Scuola delle Arti e Mestieri ha aperto nel borgo i corsi per l'insegnamento di varie discipline (con il contributo della Fondazione Brunello Cucinelli per quelle non inerenti la Società): *Riammaglio e Rammendo, Arti Tessili*, ma anche *Arti murarie e Orticoltura e giardinaggio*, importanti per la nostra azienda e per il nostro territorio e, soprattutto, per rendere dignità al lavoro artigianale. Una dignità che purtroppo si è in gran parte persa, ma che rimane la base su cui abbiamo costruito la nostra azienda e le bellezze del nostro Paese. Speriamo e progettiamo già di aprire nuovi corsi ed ampliare così la Scuola nelle prossime stagioni, invitando nuovi giovani a compiere il cammino in cui crediamo.

Oggi stiamo lavorando sulle nuove collezioni Primavera-Estate 2015 che presenteremo ad inizio estate. Il nuovo complesso, che allarga e ridisegna tutta la struttura aziendale, ha iniziato ad operare e, nel suo corpo principale, sarà completato nei prossimi mesi. Il rinnovato polo aziendale, immerso nel verde alle porte dell'antico borgo di Solomeo, ci permette di progettare quella crescita sostenibile e corretta che è, per noi, sinonimo di serena e accurata produttività.

Di recente, abbiamo acquisito l'unità produttiva della storica azienda di abiti da uomo D'Avenza, con sede a Carrara.

Questa integrazione ci permette di condividere una tradizione ed un *savoir faire* importanti, confermando la volontà di proseguire nel solco di un'eleganza dai caratteri essenzialmente e tradizionalmente italiani. Dal 1940 D'Avenza ha saputo celebrare l'eleganza di uomini come Winston Churchill, Marcello Mastroianni e Marlon Brando.

Il progetto di espansione del marchio nei mercati internazionali prende forma stagione dopo stagione, tenendo fede all'impegno di mantenere l'*esclusività* dei canali di distribuzione, un'identità unica e forte legata ad un gusto ed uno stile propri, e quindi un'organizzazione snella, rapida e diffusa nel territorio. Il mondo riconosce e osserva con meraviglia il nostro paese, e siamo orgogliosi di rappresentarlo attraverso l'offerta dei nostri prodotti, frutto di un'attenta cura e di una passione viva dalla scelta delle materie prime sino alla confezione.

Guardiamo sempre con fiducia al futuro dell'Italia: in un'epoca dove il cambiamento ed il progresso sono divenute importanti necessità, saremo in grado di recuperare i valori unici – a volte semplici e tradizionali, ma sempre essenzialmente inimitabili – che hanno costruito l'immagine del nostro paese nel mondo, e saremo quindi capaci di rinnovare la loro efficacia nel segno della creatività, della rapidità e della genialità – qualità in ogni tempo proprie dello spirito italiano.



In un momento delicato vogliamo renderci ambasciatori nel mondo dell'idea di lavoro in cui ho sempre creduto con tutto me stesso: dignitoso, attento ai valori, responsabile, creativo e geniale. Le “anime pensanti” di Solomeo crescono, sia per numero che per esperienza, accumulando coscienza e conoscenza; prima di tutto a loro che lavorano insieme a me per costruire giorno dopo giorno questo mondo speciale va la mia riconoscenza.

Mi sento anche grato nei confronti della stampa nazionale ed internazionale, che con garbo e interesse ci aiuta ad esprimere la nostra realtà e a parlare al mondo della nostra impresa *umanistica*.

Un particolare ringraziamento da noi tutti va a voi azionisti che in questi primi due anni siete stati fonte di discussione, verifica e dibattito importanti e che ci state sostenendo nel progetto di *custodia* dei nostri valori e della nostra realtà.

Solomeo, 10 marzo 2014

Brunello Cucinelli
Presidente e Amministratore Delegato
Brunello Cucinelli S.p.A.



DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Via dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano – Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>



**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2013**

Consiglio di Amministrazione	Brunello Cucinelli ⁽¹⁾ Riccardo Stefanelli ⁽¹⁾ Moreno Ciarapica ⁽¹⁾ Giovanna Manfredi ⁽¹⁾ Giuseppe Labianca ⁽⁵⁾ Candice Koo ⁽²⁾ Andrea Pontremoli ⁽²⁾ Matteo Marzotto ⁽²⁾ Cassian Folsom (Padre Cassiano) ⁽²⁾	Presidente e AD Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Lead Independent Director	Andrea Pontremoli ⁽³⁾	
Comitato Controllo e Rischi	Andrea Pontremoli ⁽³⁾ Matteo Marzotto ⁽³⁾ Candice Koo ⁽³⁾	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Matteo Marzotto ⁽³⁾ Andrea Pontremoli ⁽³⁾ Candice Koo ⁽³⁾	Presidente
Collegio Sindacale	Gerardo Longobardi ⁽¹⁾ Lorenzo Ravizza ⁽¹⁾ Guglielmo Castaldo ⁽¹⁾ Alessandro Galli ⁽¹⁾ Eros Faina ⁽⁴⁾	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1): in carica dal 16 giugno 2011

(2): in carica dal 16 marzo 2012

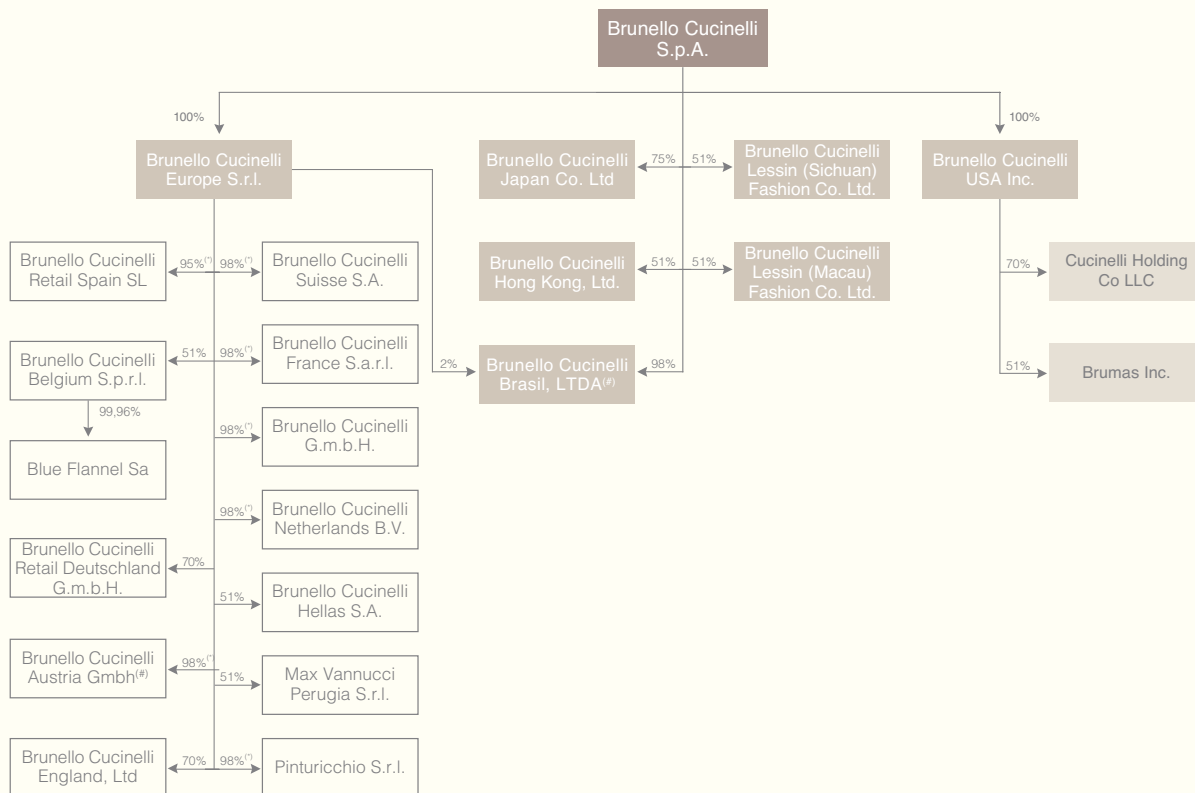
(3): nomina con delibera del CdA del 26 marzo 2012, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA

(4): nominato il 22 dicembre 2011

(5): in carica dal 14 dicembre 2012



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla Brunello Cucinelli S.p.A.

(#) Al 30 settembre 2013 ed alla data della presente Relazione risulta costituita la società; il relativo negozio sarà operativo in data successiva.

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013**

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brunello Cucinelli USA, Inc.	New York – USA
Cucinelli Holding Co, LLC	New York – USA
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brumas Inc.	New York – USA
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli France Sarl	Parigi – Francia
Brunello Cucinelli Belgium Sprl	Bruxelles – Belgio
Blue Flannel SA	Bruxelles – Belgio
Max Vannucci S.r.l.	Perugia – Italia
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd	Tokyo – Giappone
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	Chengdu – Cina
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	Atene – Grecia
Brunello Cucinelli Austria GmbH (#)	Vienna – Austria
Brunello Cucinelli England Ltd	Londra – Regno Unito
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	Hong Kong
Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co., Ltd	Macao
Pinturicchio S.r.l.	Carrara – Italia
Brunello Cucinelli Brasil LTDA (#)	San Paolo – Brasile

#: al 31 dicembre 2013 risulta costituita la società; il relativo negozio sarà operativo in data successiva.



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del consumatore finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il canale della distribuzione **retail**, cioè il canale di distribuzione diretta (al dettaglio) per il quale il Gruppo si avvale di negozi da esso gestiti direttamente, i cosiddetti “DOS” o *Directly Operated Stores*;
- il canale **wholesale monomarca**, che è costituito dai negozi monomarca gestiti con accordi di distribuzione commerciale. Il Gruppo si avvale per la vendita ai consumatori finali di intermediari, rappresentati dai negozi monomarca, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo;
- il canale **wholesale multimarca**, che comprende i negozi multimarca indipendenti e gli spazi dedicati nei department store (shop in shop). Rispetto a tale canale, il Gruppo si avvale per la vendita al consumatore finale di intermediari, rappresentati da negozi multimarca indipendenti (ovvero di department store), con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo.

Per le vendite nei confronti di alcuni clienti *wholesale* monomarca e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.

Per tutti i canali distributivi il Gruppo cura che negli spazi e nei negozi dedicati alla vendita dei suoi prodotti siano trasmessi l’immagine del marchio e lo stile Brunello Cucinelli.

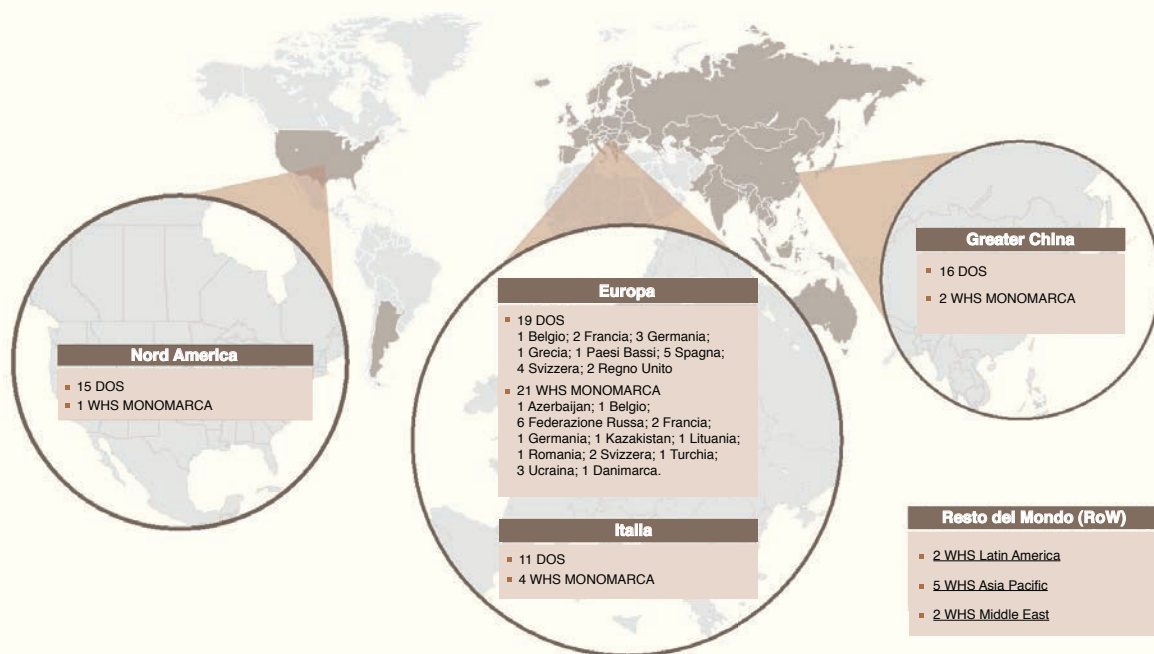
Di seguito si riepiloga la Rete di vendita dei Monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Canale Distributivo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
RETAIL	61	46
WHOLESALE MONOMARCA	37	35

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2013 per area geografica:

	Italia	Europa	Nord America	Greater China	Resto del Mondo (Row)	Totale
DOS	11	19	15	16	-	61
WHOLESALE MONOMARCA	4	21	1	2	9	37
TOTALE	15	40	16	18	9	98

Nella rappresentazione grafica che segue vengono indicati i punti vendita DOS e Wholesale Monomarca al 31 dicembre 2013 e la loro localizzazione geografica:





**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



A ttorno alla *Qualità Umana* ho curato e sviluppato con costanza e passione tutta la mia attività di imprenditore e di uomo. In essa credo oggi più di ieri, e oggi più di ieri credo che il futuro dell'uomo possa essere radioso. Spetta all'uomo immaginarlo e conquistarlo. Socrate, nella sua straordinaria saggezza, sapeva che l'azione è frutto della conoscenza. Conoscere per conquistare la bellezza del domani e saperla custodire. Conoscere attraverso l'esperienza e la parola dei saggi.

La Scuola di Solomeo nasce per questo; è un frutto dell'ideale neumanistico che nutre da anni il mio sogno: fare il possibile perché i nostri ragazzi, oggi spesso e ragionevolmente sfiduciati, riconoscano un mondo per loro ancora nuovo, il mondo delle cose che ancora non sanno. Nella tradizione dei loro padri sono le ragioni del loro futuro. Mantenere in vita, o dove necessario recuperare i valori della tradizione, renderli attuali e trasmetterli per il futuro che ognuno di loro potrà costruire con le sue stesse mani e con la sua anima.

Ho conosciuto in tanti anni uomini che sapevano, ma non avevano una bella anima. Ed erano uomini inutili, alberi senza frutti. Ecco allora quale sarà l'identità della Scuola di Solomeo: apprendere con la ragione e con il cuore per essere attivi e fruttiferi. In corde intellègo, potrebbe essere il suo motto.

Da un lato l'insegnamento pratico di mestieri tradizionali come l'arte tessile, le colture agrarie e giardiniera, la falegnameria, o l'arte dei metalli, svolto da chi sa perché opera ed ama; dall'altro il nutrimento dell'anima e la conoscenza dei valori umanistici: l'arte, soprattutto, come rappresentazione estetica della realtà e fondamento spirituale di ogni sapere.

Fu anche questa l'idea sognata nel secolo XIX, in piena rivoluzione industriale, da quel grande visionario che fu John Ruskin.

Se esiste un esempio nella storia che, pur non essendone il modello, può far capire meglio quale sia l'identità filosofica di questa scuola, questo esempio è dato dalle Arts and Crafts dell'inglese William Morris, il quale, proprio insieme a John Ruskin, fondò il movimento delle Arti e Mestieri, con lo specifico fine di combattere la spersonalizzazione causata dall'industria dell'epoca vittoriana e restituire all'uomo la sua condizione naturale di artista creatore.

Quel movimento, portato avanti da uomini coraggiosi contro la cultura industriale del tempo, caldeggiava il ritorno dell'artigianato e del lavoro manuale per riconferire agli artigiani il rango di artisti, e secondo la filosofia di Morris doveva incoraggiare la rinascita dell'artigianato nelle sue forme più tradizionali.

Il movimento delle Arti e Mestieri di William Morris fu qualcosa di più di una semplice esperienza locale; quel movimento fu una vera e propria filosofia che nel tempo condusse alla nascita di numerose scuole d'arti e mestieri che sottoposero all'attenzione dell'arte il rinnovamento dell'artigianato connesso alla produzione manuale moderna e gettò le basi dei principi del design moderno.

E sotto questo punto di vista l'esperienza di William Morris ebbe precedenti tanto lontani quanto illustri, come quello che riconduce a Lorenzo il Magnifico, il quale, nel suo giardino di san Marco a Firenze – un giardino che aveva abbellito con centinaia di opere artistiche classiche e moderne, trasformandolo in un vero e proprio museo – in questo straordinario luogo di bellezza, di natura e di cultura, ospitava e manteneva i giovani di talento per porli a contatto con l'arte, e cimentarli a loro volta per sviluppare con l'esempio e con l'apprendimento il loro talento naturale. Tra questi, lo stesso Michelangelo, che produsse proprio qui a san Marco le sue prime splendide opere.

I tempi sono cambiati e la storia non si ripete, ma gli ideali sopravvivono, e la scuola di Solomeo, al di là dei risultati immediati, sogna di contribuire a ricondurre lo spirito dell'uomo alla sua condizione naturale, perché, e sono ancora parole di John Ruskin, «solo imparando l'arte della vita si troverà alla fine che tutte le cose belle sono anche necessarie».

E in quanto necessarie, vere.

Brunello Cucinelli



Non impariamo per la scuola, ma per la vita



INFORMAZIONI SOCIETARIE

LA NOSTRA SOCIETÀ

La Brunello Cucinelli S.p.a è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica italiana con sede a Corciano – Frazione Solomeo (PG), via dell'industria, 5.

L'offerta prodotto del Gruppo si incentra su un solo marchio: Brunello Cucinelli, riconosciuto, a livello internazionale, quale uno dei principali esempi di lusso “*absolute*” in cui il Made in Italy è coniugato con la capacità di innovare e percepire le nuove tendenze.

Qualità, artigianalità, creatività, esclusività e cultura del bello sono gli elementi distintivi del brand, uniti ad una grande capacità di “ascolto” del mercato e delle nuove tendenze che consente di realizzare una linea di *prêt-à-porter casual chic* capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia giovane e meno giovane e in grado di mantenere valore nel tempo. Coniugare antico e moderno, obiettivi aziendali e necessità umane sono il segreto di un'impresa che per la sua portata innovativa viene guardata con interesse da più parti, oltre ad essere un caso di moderna economia oggetto di studio di prestigiose Università.

PRODOTTO

Identità e innovazione, è attraverso queste linee guida che ogni anno l'azienda dà vita alle sue collezioni.

È attraverso la ricerca di un lusso al naturale che si declinano le nuove collezioni primavera – estate 2014 ed autunno-inverno 2014-2015 di Brunello Cucinelli, fedeli alla coerenza e ai valori del brand ma sempre aperte alla contemporaneità e alla ricerca di nuove tecniche.

L'artigianalità si esprime sempre più attraverso l'innovazione tecnologica: un mix di tecniche moderne e lusso tradizionale. La tecnologia entra in gioco e conferisce un nuovo ritmo alle più tradizionali tecniche artigianali: tessuti “aristocratici” e materiali pregiati vengono trattati con interventi high tech per dar vita ai nuovi temi di collezione.

Sempre alla ricerca di un equilibrio estetico tra naturalezza e distinzione, le nuove collezioni di Brunello Cucinelli si rivolgono ad un target consapevole e ricercato con una proposta più cittadina e metropolitana che non rinuncia alla morbidezza dei colori, alle fibre e ai materiali preziosi, in equilibrio tra ricercatezza e minimalismo. Sartorialità e interventi artigianali si mescolano al mondo “active” che diventa “soft luxury” per il giorno e più importante per la sera.

Le due linee uomo e donna si muovono all'unisono ampliando la proposta formale con una importante selezione di abiti da uomo e una significativa presenza di abiti da sera nella collezione donna da indossare anche per importanti serate mondane.

VISUAL MERCHANDISING

In perfetta sintonia con l'evoluzione del gusto e delle tendenze delle nuove collezioni, il visual merchandising esprime oggi una sintesi tra la filosofia e le tradizioni del brand e la contemporaneità del prodotto.

I nuovi display e le nuove presentazioni, in linea con lo spirito più minimalista e sofisticato delle recenti collezioni, raccontano i valori del brand in chiave contemporanea.



Un team giovane e in continua crescita che si è strutturato attraverso una specializzazione in aree geografiche di riferimento per garantire una declinazione coerente ma allo stesso tempo personalizzata e adatta alla culture locali e ai valori dei consumatori di tutto il mondo si interfaccia non solo con i DOS ma anche con l’universo multimarca.

La struttura organizzativa prevede:

- sviluppo *store design* e sistema espositivo in sintonia con l’immagine del brand;
- gestione coordinata di *merchandising* e assortimenti coerenti alla piazza di riferimento;
- armonizzazione della comunicazione e delle scelte *visual* nei singoli punti vendita.

COMUNICAZIONE

Tra le più “giovani” imprese collocate nel segmento più alto della piramide del lusso, l’azienda umanista di Solomeo ha fatto della sua filosofia e della sua particolare forma di organizzazione un emblema, tanto da essere riconosciuta da studiosi e giornalisti come una delle più moderne ed avanguardiste forme di “capitalismo umanista”. I grandi valori universali di etica, dignità e morale si coniugano alla qualità, artigianalità e ricerca della contemporaneità del prodotto.

In questo pregnante universo di significati, i propositi non sono mai stati quelli di elaborare complesse strategie di marketing o elaborati progetti di promozione, quanto piuttosto l’intento di “raccontare” e “trasmettere” con semplicità l’eredità del passato e i progetti per il futuro.

Una consolidata identità filosofico-culturale muove le scelte di ogni singola azione di comunicazione, sempre fedele all’identità del *brand*, in perenne equilibrio tra tradizione ed innovazione.

DISTRIBUZIONE

Il brand è oggi presente in 60 paesi, attraverso una consolidata rete *wholesale* multimarca e una crescente distribuzione attraverso il canale monomarca *retail* e *wholesale*.

- Il canale *retail* comprende i negozi monomarca, di seguito DOS (*Directly Operated Store*), incluso l’e-commerce;
- Il canale *wholesale* monomarca fa riferimento alle boutiques monomarca che, per ragioni strategiche vengono gestite tramite consolidati rapporti commerciali con *partner* locali;
- Il canale *wholesale* multimarca comprende 700 selezionati clienti multimarca per un totale di circa 1000 porte. Fanno parte della rete multimarca i più prestigiosi *department stores* del mondo con spazi dedicati sempre più importanti.

In sintonia con la politica di crescita garbata e sostenibile del *brand*, il programma di distribuzione tiene fede ai principi di rarità e di esclusività tipici del settore del lusso assoluto attraverso una policy di selezionate aperture nelle più esclusive vie del lusso delle principali città del mondo e località *resort*, e attraverso una strategia di garbata espansione, consolidamento dei mercati e ampliamento dei punti vendita esistenti sia monomarca che multimarca.



Espansione

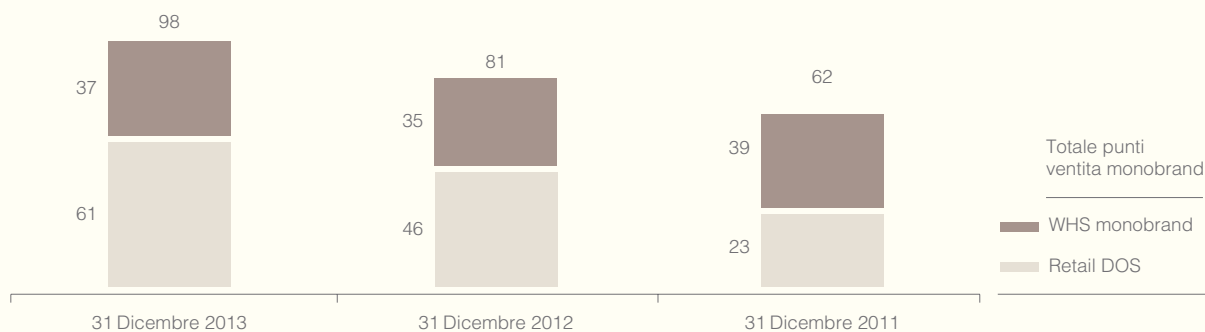
Si ampliano i confini geografici che oggi arrivano a comprendere anche il Messico (Città del Messico) e Sud America (San Paolo, Lima) mantenendo inalterati i criteri di selettiva penetrazione dei mercati.

Consolidamenti

Si rafforza la presenza nei territori strategici attraverso la creazione di significative *joint ventures* che garantiscono *expertise* locali e proposte adeguate alle tradizioni e alle culture del luogo, qualità e uniformità di servizio.

Ampliamenti

Si rafforza la presenza del brand nei mercati consolidati attraverso una politica di ampliamento e aggiornamento dei punti vendita esistenti, sia monomarca che multimarca, nell'ottica di dare spazio e visibilità ai nuovi temi proposti, tra cui il significativo progetto del "formale" uomo.



PRODUZIONE

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna di saperi intellettuali e manuali svolta dalla Società.

Oggi l'azienda possiede una competenza diretta e specifica non solo nella lavorazione della maglieria in cashmere ma anche del capospalla, dei pantaloni e gonne, della camiceria, della t-shirtaria, della pelletteria e degli accessori a sostegno di un total look coordinato.

Un vero e proprio made in Italy basato sull'attività di oltre 300 micro-imprese artigianali indipendenti, altamente qualificate ed estremamente fidelizzate, la maggior parte delle quali è localizzata in Umbria e lavora da anni per il brand associando le proprie competenze a quelle delle maestranze interne all'azienda. La **fidelizzazione dei faconisti**, al cui lavoro la società riconosce la giusta valorizzazione, economica e morale, e con cui l'attività produttiva è programmata in maniera efficiente, anche attraverso il continuo scambio di informazioni, rappresenta per l'azienda una garanzia per il futuro.

Oggi, con l'acquisto del ramo d'azienda della d'Avenza Fashion S.p.A. il Gruppo ha ulteriormente accresciuto le proprie potenzialità produttive, acquisendo maestranze specializzate nella realizzazione di abiti da uomo e su misura.



LA SCUOLA DI SOLOMEO

Parlare di antichi mestieri oggi non significa solo cercare di rinnovare una tradizione artigianale che rischia di andare perduta per sempre, ma anche realizzare una sintesi concreta e contemporanea dell'esperienza secolare dell'ingegno e del lavoro delle genti e della cultura che ha reso il “made in Italy” e lo stile di vita italiano celebri in tutto il mondo.

Si tratta di un processo virtuoso che conta di rigenerarsi e di rinnovarsi anche attraverso la creazione della Scuola dei Mestieri: una attività didattica teorico-pratica che andrà ad aggiungersi al costante **processo di formazione interna** all'azienda grazie al quale più di 60 allievi siedono ogni giorno ai tavoli di lavoro accanto alle più qualificate maestranze di Solomeo.

La Scuola di Solomeo vuole essere soprattutto un luogo di dialogo tra “discepoli” e “sapianti”, offrendo metodi e strumenti per ricostituire la memoria di antiche tecniche, gettando ponti tra passato e presente attraverso i quali delineare l'identità culturale su cui la comunità non solo locale possa fondare progetti concreti per il futuro.





DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2013

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico consolidato di sintesi al 31 dicembre 2013, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013, comparato con il 31 dicembre 2012, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi al 2013, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2012.

Conto Economico Consolidato di sintesi

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	324.570	100,0%	281.351	100,0%	43.219	+15,4%
EBITDA ⁽¹⁾	58.181	17,9%	49.110 ⁽²⁾	17,5%	9.071	+18,5%
Risultato operativo	46.956	14,5%	41.985 ⁽²⁾	14,9%	4.971	+11,8%
Risultato netto dell'esercizio	29.575	9,1%	26.670 ⁽²⁾	9,5%	2.905	+10,9%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del periodo 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari ad un maggior Risultato Netto del periodo pari a Euro 146 migliaia; gli altri valori esposti nella presente tabella non hanno subito variazioni.

(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) Al 31 dicembre 2012 l'EBITDA, il Risultato operativo ed il Risultato netto dell'esercizio rappresentano il conto economico al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di quotazione, pari a Euro 6.241 migliaia.

**Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi:***(In migliaia di Euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Capitale Circolante Netto	71.074	57.264	13.810	+24,1%
Immobilizzazioni	89.158	61.641	27.517	+44,6%
Altre attività/(passività) non correnti	1.083	1.563	(480)	-30,7%
Capitale Investito Netto	161.315	120.468	40.847	+33,9%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽³⁾	16.101	851	15.250	> +100,0%
Patrimonio Netto	145.214	119.617	25.597	+21,4%
Fonti di finanziamento	161.315	120.468	40.847	+33,9%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari ad un maggior Risultato Netto del periodo pari a Euro 146 migliaia e ad una minore riserva di Patrimonio Netto di pari importo; gli altri valori esposti nella presente tabella non hanno subito variazioni.

(3) L'Indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

Altri dati di sintesi:*(In migliaia di Euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Investimenti ⁽⁴⁾	40.203	27.279	12.924	+47,4%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	23.554	17.005	6.549	+38,5%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

(4) Gli Investimenti sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali, Materiali e Finanziarie.



I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2013

Nell'esercizio 2013 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si sono attestati ad Euro 324.570 migliaia, registrando un incremento del 15,4% rispetto al passato esercizio. Si segnala che tale valore è positivamente influenzato anche dall'operazione di cessione dei marchi relativi ai segni "SOLOMEI", "SOLOMEO" e alla "figura di stemma" alla controllante Fedone S.r.l. (a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli) che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 830 migliaia, contabilizzata nella voce di conto economico *Altri ricavi*. Si ricorda che anche il conto economico dell'esercizio 2012 era positivamente influenzato dalla plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia derivante dall'operazione di cessione del contratto di affitto del negozio di Milano, Via Spiga n.15.

I *Ricavi Netti* al 31 dicembre 2013 registrano un incremento del +15,5%, attestandosi a Euro 322.480 migliaia rispetto ai 279.321 del 31 dicembre 2012.

L'*EBITDA* del 2013 si attesta ad Euro 58.181 migliaia, pari al 17,9% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 18,5% rispetto al dato normalizzato dell'esercizio precedente. Comprendendo i costi IPO sostenuti nel passato esercizio 2012, l'incremento percentuale è pari al 35,7%.

Il *Risultato netto* al 31 dicembre è pari a Euro 29.575 migliaia, pari al 9,1% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni e registra un incremento percentuale rispetto al dato normalizzato del 2012 pari al +10,9%. Considerando l'effetto degli oneri non ricorrenti dell'esercizio passato, l'incremento percentuale si attesta al +32,1%.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall'attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale monomarca e wholesale multimarca, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno, pur avendo quest'ultima visto realizzarsi già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta oramai consolidata da parte della clientela internazionale.

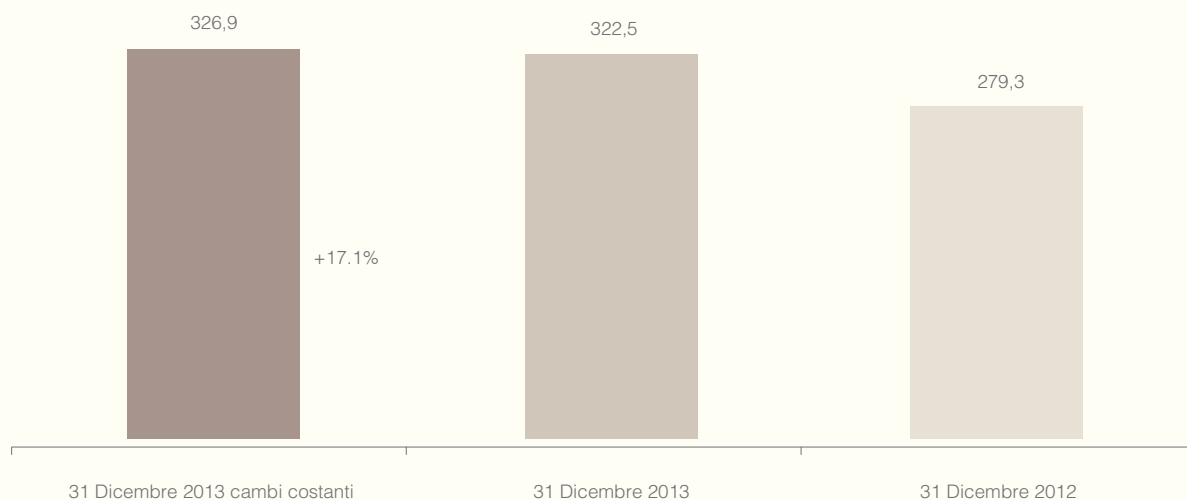
Per quanto concerne il canale retail, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.



ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2013 ammonta a Euro 322.480 migliaia, con una crescita del 15,5% rispetto all'esercizio 2012. Il 2013 è stato caratterizzato da una sostenibile crescita a doppia cifra dei ricavi. A cambi costanti, utilizzando cioè gli stessi cambi medi del 2012, i ricavi si attesterebbero a Euro 326.948 migliaia, pari al +17,1%.



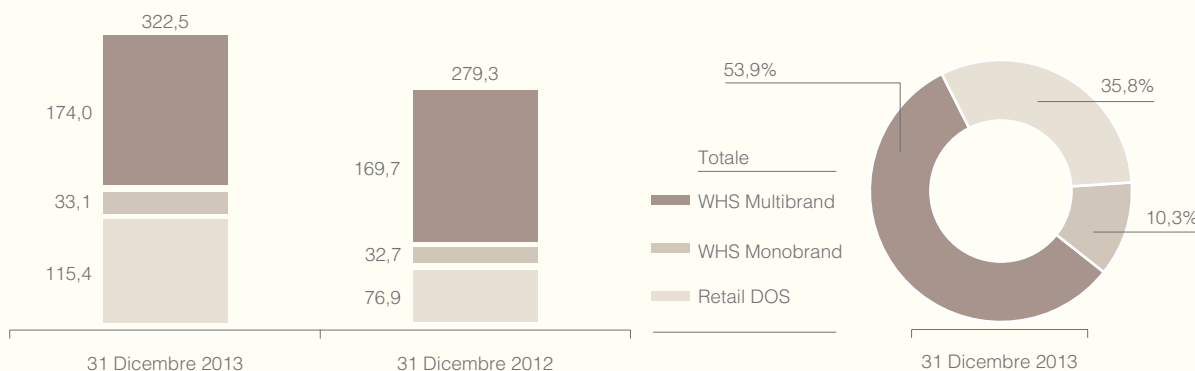
L'incremento complessivo dei Ricavi Netti è pari a Euro 43.159 migliaia a cambi correnti (+15,5%). Il dato positivo si riferisce a tutti i canali distributivi, con particolare riferimento al canale Retail, cresciuto grazie alla crescita organica del canale legata allo sviluppo dei punti vendita già esistenti nonché alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS) in tutte le aree geografiche, con 9 nuove aperture e 6 trasformazioni dal canale Wholesale Monomarca.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

L'esercizio 2013 ha registrato importanti tassi di crescita complessiva, riconducibile in modo particolarmente significativo al canale retail. La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dal Gruppo negli esercizi 2013 e 2012, suddivisi per canale distributivo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	incid. %	2012 (riesposto*)	incid. %	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Retail	115.440	35,8%	76.949	27,5%	38.491	+50,0%
Wholesale Monomarca	33.080	10,3%	32.682	11,7%	398	+1,2%
Wholesale Multimarca	173.960	53,9%	169.690	60,8%	4.270	+2,5%
Totale	322.480	100,0%	279.321	100,0%	43.159	+15,5%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.



RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 115.440 migliaia, registrando un incremento di Euro 38.491 migliaia, pari a +50,0% rispetto all'esercizio precedente.

Positivo il contributo delle vendite negli spazi esistenti; le importanti crescite raggiunte sono inoltre favorite dalle 9 selezionate aperture di boutiques nei 12 mesi, e dalle 6 conversioni di negozi dalla rete *wholesale* monomarca al canale diretto.

I punti di vendita diretti, che erano quarantasei al 31 dicembre 2012, sono passati a sessantuno al 31 dicembre 2013, evidenziando un incremento complessivo del numero dei punti vendita pari a 15.

Alla data del 31 dicembre 2013 il canale *retail* rappresenta il 35,8% dei ricavi netti totali del Gruppo, in aumento rispetto al 27,5% del 31 dicembre 2012.

Il Like-for-Like (*comparable store sales*), calcolato come crescita dei ricavi a tassi di cambio costanti registrati nei DOS esistenti al 1° gennaio 2012, è pari a 7,3% (periodo 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2013).

Il Like-for-Like (*comparable store sales*) relativo all'esercizio in corso, sempre a cambi costanti, relativo ai DOS esistenti al 1° gennaio 2012, è pari al 6,1% nelle prime settimane dell'anno (periodo 1° gennaio 2014 – 28 febbraio 2014).

WHOLESALE MONOMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale monomarca* sono pari ad Euro 33.080 migliaia (+ Euro 398 migliaia rispetto all'esercizio precedente), corrispondente ad un incremento del +1,2%.

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale *wholesale monomarca* sono pari al 10,3% dei ricavi netti totali, in diminuzione rispetto al 11,7% dell'esercizio 2012, senza aumento del numero complessivo dei punti vendita coerentemente alla strategia di distribuzione esclusiva che il Gruppo da sempre persegue. L'incidenza percentuale del canale passa dal 60,8% del 31 dicembre 2012 al 53,9% del 31 dicembre 2013.

I risultati riportati sono impattati dalle 6 conversioni alla rete monomarca retail. Al netto delle 14 conversioni degli ultimi 24 mesi, il risultato rileverebbe un incremento del 25% sul fatturato al 31 dicembre 2012.



I punti di vendita, che erano trentacinque al 31 dicembre 2012, sono passati a trentasette al 31 dicembre 2013. Nel corso del 2013 il numero dei negozi *wholesale monomarca* è incrementato di 2 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012 per l'effetto combinato del passaggio a DOS di 6 punti vendita e l'apertura di 8 nuovi punti vendita.

WHOLESALE MULTIMARCA

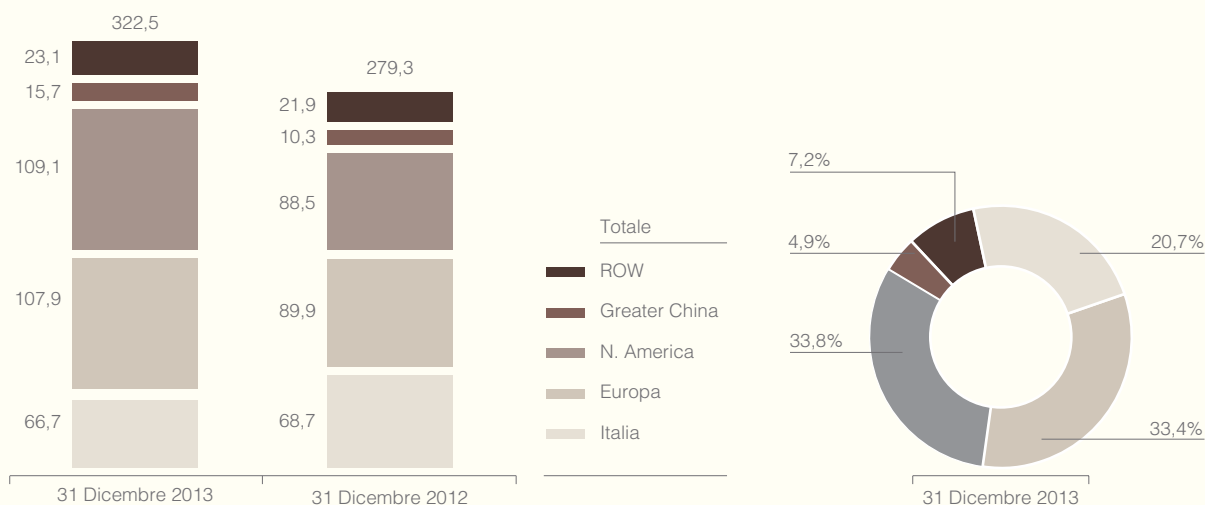
I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale multimarca* sono pari ad Euro 173.960 migliaia (+ Euro 4.270 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, pari ad un incremento del +2,5% rispetto al 2012). Conseguentemente l'incidenza percentuale del canale passa dal 60,8% del 31 dicembre 2012 al 53,9% del 31 dicembre 2013. I risultati del canale multimarca confermano l'assoluta attrattività dei Luxury Department Stores più prestigiosi, così come l'importanza delle boutiques multimarca, nelle principali città e località resort, dei mercati consolidati e nei mercati emergenti.

RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Nel corso del 2013, il Gruppo BRUNELLO CUCINELLI, a fronte di una marginale flessione del mercato domestico, contenuta nella misura del -2,9%, prosegue lo sviluppo e, quindi, la crescita nei mercati internazionali. Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2013, comparati con il corrispondente esercizio precedente, suddivisi per area geografica.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	incid. %	2012 (riesposto*)	incid. %	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Italia	66.664	20,7%	68.662	24,6%	(1.998)	-2,9%
Europa	107.897	33,4%	89.924	32,2%	17.973	+20,0%
Nord America	109.068	33,8%	88.554	31,7%	20.514	+23,2%
Greater China	15.728	4,9%	10.315	3,7%	5.413	+52,5%
Resto del Mondo (RoW)	23.123	7,2%	21.866	7,8%	1.257	+5,7%
Totale	322.480	100,0%	279.321	100,0%	43.159	+15,5%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.



Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti "Italia" sono pari ad Euro 66.664 migliaia, rispetto agli Euro 68.662 migliaia nel 2012, rappresentando il 20,7% del totale dei ricavi (24,6% nell'esercizio precedente).

Le vendite ai turisti stranieri trainano la performance nella rete monomarca retail e monomarca wholesale, con risultati positivi nel canale wholesale multimarca delle primarie città italiane e località resort esclusive. Si conferma un canale importantissimo nel definire a livello internazionale il gusto delle collezioni e nel giudicare il prodotto.

La rete di boutiques monomarca, al 31 dicembre 2013 è formata da 15 negozi.

Europa

I Ricavi netti "Europa" aumentano del +20,0% (passando da Euro 89.924 migliaia ad Euro 107.897 migliaia) e rappresentano il 33,4% del totale dei ricavi (32,2% nell'esercizio precedente), con un incremento in valore assoluto di Euro 17.973 migliaia.

Nel corso del 2013 è proseguito il programma di aperture selezionate di negozi monomarca (6 boutiques), con incrementi delle vendite nelle superfici comparabili. Al 31 dicembre 2013 la rete di boutiques gestite direttamente comprende 19 punti vendita mentre la rete dei negozi monomarca wholesale raggiunge, alla stessa data, le 21 boutiques.

Nord America

I Ricavi netti "Nord America" incrementano del +23,2% rispetto al passato esercizio, rappresentano il 33,8% del totale dei ricavi (31,7% nell'esercizio precedente) passando da Euro 88.554 migliaia ad Euro 109.068 migliaia, con una crescita in valore assoluto di Euro 20.514 migliaia.



L'incremento del fatturato è trainato dalle vendite nel network esistente, dalle aperture di nuove superfici, e dagli importanti risultati di sell-out raggiunti. La presenza esclusiva, all'interno dei prestigiosi "hard shop" dei più importanti Luxury Department Stores, e nelle boutiques delle più esclusive vie del lusso, supporta gli incrementi a doppia cifra sia nei canali wholesale multimarca, sia nel canale monomarca. Il network monomarca, al 31 dicembre 2013, è pari a 16 boutiques

Greater China

I Ricavi netti "Greater China" aumentano di Euro 5.413 migliaia (+52,5%), passando da Euro 10.315 migliaia a Euro 15.728 migliaia e rappresentano il 4,9% del totale dei ricavi (3,7% nell'esercizio precedente).

L'aumento delle vendite, che evidenzia una crescita superiore al 50%, è trainato principalmente dalle conversioni di negozi dalla rete monomarca *wholesale* alla rete diretta (4 conversioni nel 2013, che si sono aggiunte alle 6 conversioni del mese di ottobre 2012), dal positivo impatto delle 4 nuove aperture nette nei 12 mesi, e dalle vendite nel network esistente. Il network distributivo in Greater China, al 31 dicembre 2013, comprende 18 boutiques, di cui 16 negozi monomarca diretti e 2 boutiques monomarca wholesale.

Resto del mondo

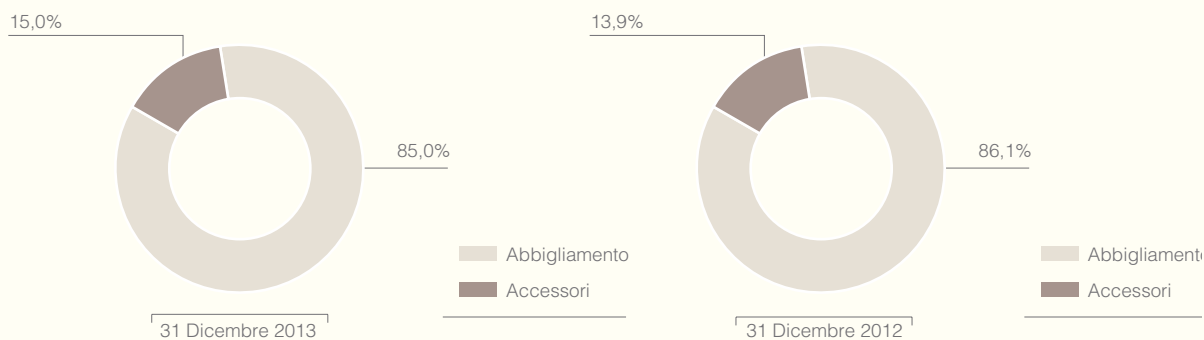
I Ricavi netti "Resto del Mondo" crescono del 5,7% nel 2013 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 21.866 migliaia ad Euro 23.123 migliaia e registrando un'incidenza percentuale pari al 7,2% (7,8% nel 2012).

Il numero di negozi monomarca al termine del 2013 è pari a 9 boutiques.

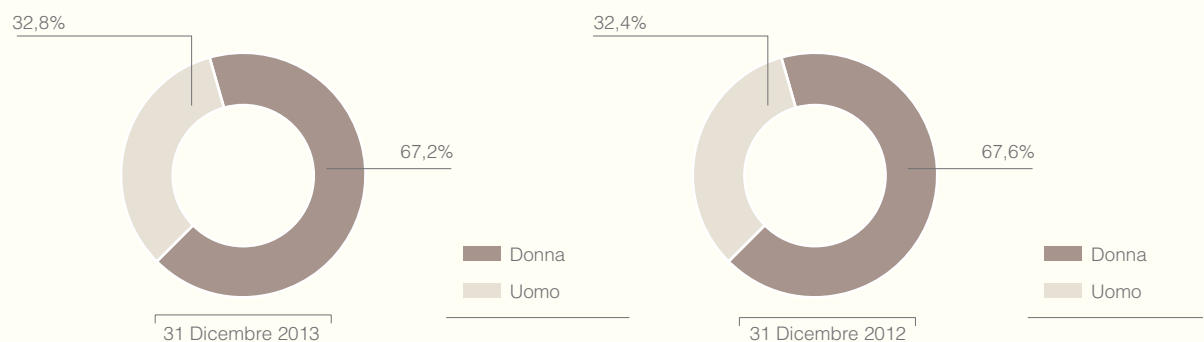


RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2013, comparata con l'esercizio precedente, suddivisi per linea di prodotto:

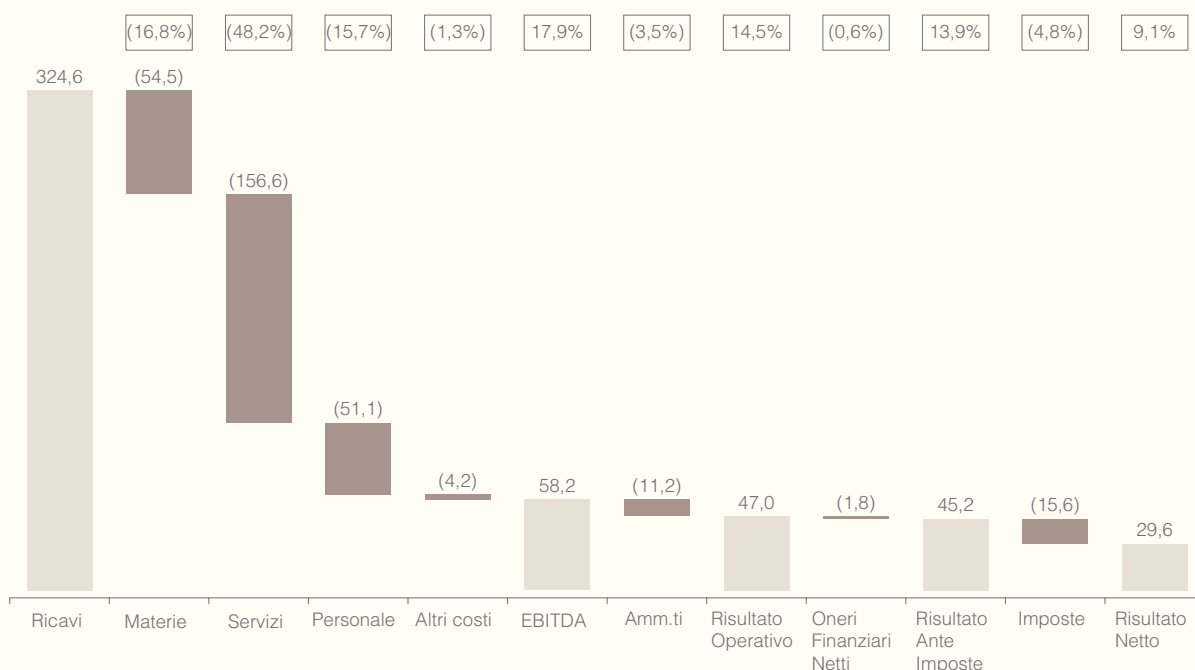


Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2013, comparata con l'esercizio precedente, suddivisi per tipologia di cliente finale:



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2013 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio 2013:



RISULTATI OPERATIVI

La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e Risultato Operativo:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012	% su ricavi	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Risultato operativo	46.956	14,5%	35.744	12,7%	11.212	+31,4%
+ Ammortamenti	11.225	3,5%	7.125	2,5%	4.100	+57,5%
EBITDA ⁽¹⁾	58.181	17,9%	42.869	15,2%	15.312	+35,7%
+ Oneri non ricorrenti	-	0,0%	6.241	2,2%	(6.241)	-100,0%
EBITDA normalizzato ⁽²⁾	58.181	17,9%	49.110	17,5%	9.071	+18,5%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

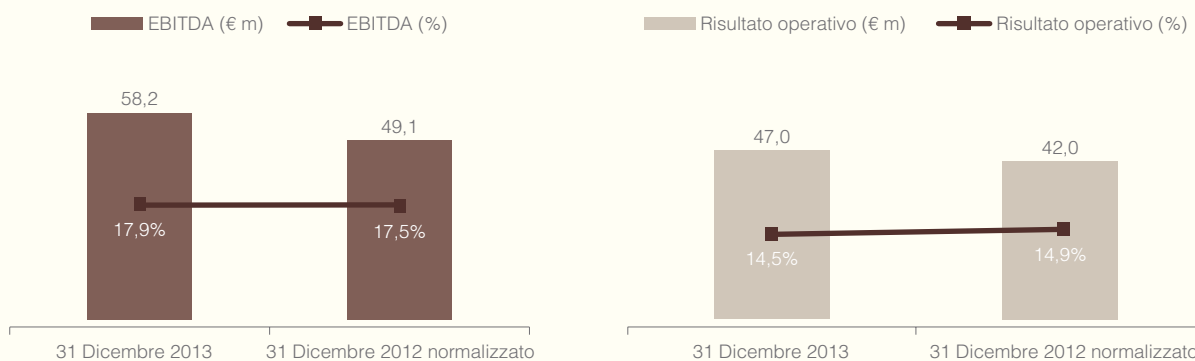
(2) L'EBITDA normalizzato, il Risultato operativo normalizzato ed il Risultato netto dell'esercizio normalizzato rappresentano il conto economico al 31 dicembre 2012 al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di quotazione.

Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

L'EBITDA è passato da Euro 42.869 migliaia, pari al 15,2% dei ricavi, per l'esercizio 2012, ad Euro 58.181 migliaia, pari al 17,9% dei ricavi, per l'esercizio 2013. Come evidenziato in tabella, il 2012 risente degli oneri non ricorrenti derivanti dall'operazione di quotazione presso il Mercato Telematico di Borsa Valori S.p.a., conclusasi il 27 aprile 2012. Confrontando il dato dell'esercizio 2013 con il valore normalizzato del passato esercizio emerge un incremento dell'EBITDA pari a Euro 9.071 migliaia, corrispondente al +18,5% in termini percentuali.

Il Risultato Operativo, anch'esso influenzato dalle dinamiche sopra citate, è passato da Euro 35.744 migliaia, pari al 12,7% dei ricavi, per l'esercizio 2012, ad Euro 46.956 migliaia, pari al 14,5% dei ricavi, per l'esercizio 2013. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti, il Risultato Operativo al 31 dicembre 2013 evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 4.971 migliaia, pari al +11,8%. Si segnala l'importante impatto degli ammortamenti, conseguenti agli investimenti effettuati, pari al 3,5% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2013 (2,5% nell'esercizio 2012).

Di seguito si presenta in forma grafica l'andamento dell'EBITDA e del Risultato Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 (valori rettificati al fine di rendere omogenea la comparazione):



Come sopra evidenziato l'EBITDA risulta incrementato sia in valore assoluto che in termini percentuali. Il fattore chiave che ha consentito di ottenere il miglioramento nel corso del 2013 è riconducibile alla maggiore incidenza percentuale, sul totale dei Ricavi netti, dei ricavi derivanti dalle vendite realizzate attraverso il canale *Retail* (caratterizzato da marginalità più elevate rispetto al canale *Wholesale*), in ragione (i) della crescita organica dei negozi già esistenti, (ii) delle trasformazioni di 6 negozi wholesale monomarca in DOS e (iii) delle 9 aperture di nuovi punti vendita DOS effettuate nel 2013.



Per una corretta lettura del dato riferito ai costi di produzione si riporta di seguito l'analisi congiunta dei costi per materie prime e materiali di consumo e dei costi per lavorazioni esterne per gli esercizi 2013 e 2012, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	68.656	21,2%	60.163	21,4%	8.493	+14,1%
Variazione delle rimanenze	(14.171)	-4,4%	(15.702)	-5,6%	1.531	-9,8%
Lavorazioni esterne	75.747	23,3%	74.360	26,4%	1.387	+1,9%
Totale	130.232	40,1%	118.821	42,2%	11.411	+9,6%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

Considerando congiuntamente le evoluzioni di queste due voci di costo, si evidenzia che la loro incidenza sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce rispetto all'esercizio precedente (40,1% nel 2013 contro 42,2% nel 2012). Tale decremento in termini percentuali è riconducibile essenzialmente alla maggior incidenza dei Ricavi netti registrati dal canale distributivo *retail* sul totale dei Ricavi netti dell'esercizio (35,8% nell'esercizio 2013 contro 27,5% nell'esercizio 2012).

Altre principali voci che compongono i costi operativi si riferiscono a:

- Provvigioni ed oneri accessori, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale diminuisce dello 0,9% rispetto al passato esercizio (3,6% nel 2013, 4,5% nel 2012) in ragione della minor incidenza del canale Wholesale;
- Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali, che si incrementano in valore assoluto di Euro 2.424 migliaia (+15,8%), mantenendo un'incidenza percentuale stabile rispetto ai Ricavi delle vendite (5,5% sia nel 2013 che nel 2012). Si ricorda che trattasi di attività sostenute per attività promozionali svolte dal Gruppo con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo (nello specifico, costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi, alle campagne pubblicitarie, alle mostre e alle fiere organizzate sul territorio nazionale ed internazionale);
- Trasporti e Dazi, la cui incidenza percentuale risulta sostanzialmente stabile rispetto al passato esercizio;
- Affitti passivi, che passano ad un'incidenza percentuale del 6,3% rispetto ai 4,6% del 2012, in ragione dei 15 nuovi punti vendita diretti (9 nuove aperture e 6 trasformazioni da Wholesale monomarca);
- Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito, si incrementano del 40,5% rispetto al passato esercizio, dato sostanzialmente omogeneo rispetto alla crescita del canale retail.

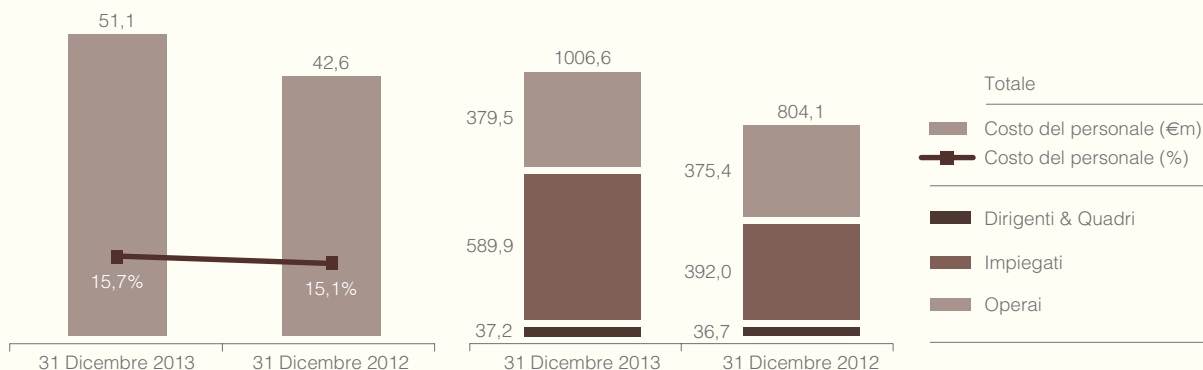


Di seguito si espone un quadro riassuntivo di tali voci per l'esercizio del 2013 e del 2012, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Provvigioni ed oneri accessori	11.820	3,6%	12.764	4,5%	(944)	-7,4%
Pubblicità ed altre spese commerciali	17.807	5,5%	15.383	5,5%	2.424	+15,8%
Trasporti e dazi	13.758	4,2%	12.050	4,3%	1.708	+14,2%
Affitti passivi	20.513	6,3%	12.995	4,6%	7.518	+57,9%
Commissioni carte di credito	2.296	0,7%	1.634	0,6%	662	+40,5%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

L'evoluzione della spesa per il personale, correlata principalmente all'aumento degli organici, fenomeno in gran parte conseguente all'ampliamento del network dei negozi monomarca diretti come precedentemente indicato, ha registrato nel periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013 quindici aperture complessive, con 9 nuovi punti vendita e 6 passaggi da wholesale monomarca a DOS. Il costo sostenuto per le remunerazioni ammonta a Euro 51.112 migliaia di Euro, contro gli Euro 42.621 migliaia del precedente esercizio, per una crescita che si attesta in valore assoluto a Euro 8.491 migliaia. Al 31 dicembre 2013 l'incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 15,7% (15,1% del 31 dicembre 2012).



La voce Ammortamenti (Euro 11.225 migliaia al 31 dicembre 2013 ed Euro 7.125 migliaia nell'esercizio precedente) è pari al 3,5% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2013 e 2,5% nel 2012. L'incremento in valore assoluto, pari ad Euro 4.100 migliaia, è principalmente da imputarsi agli investimenti commerciali, tra i quali, come si dirà più nel dettaglio al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla gestione, circa 13,5 milioni di Euro in *Key money* corrisposti per il subentro nelle posizioni contrattuali riferibili ai negozi monomarca e circa 9,1 milioni di Euro per la strutturazione ed il miglioramento dei negozi a gestione diretta ed indiretta.



ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 1.735 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 5.812 migliaia e proventi finanziari per Euro 4.077 migliaia.

In questa sede si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi delle vendite registra un miglioramento rispetto all'esercizio 2012, attestandosi allo 0,53% nel 2013 rispetto allo 0,63% del 2012.

Rinviando alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del fair value dei contratti derivati rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	% su ricavi	2012 (riesposto*)	% su ricavi	2013 vs 2012	2013 vs 2012 %
Interessi passivi su finanziamenti	466	0,2%	613	0,2%	(147)	-24,0%
Altri Oneri/ (Proventi) netti	794	0,2%	697	0,3%	97	+13,9%
Oneri/(Proventi) finanziari	1.260	0,4%	1.310	0,5%	(50)	-3,8%
Perdite/(Utili) su cambi	37	0,0%	168	0,0%	(131)	-78,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al fair value dei derivati su finanziamenti	438	0,1%	305	0,1%	133	+43,6%
Totale Oneri Finanziari Netti	1.735	0,5%	1.783	0,6%	(48)	-2,7%

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari a minori Oneri finanziari per Euro 201 migliaia.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a Euro 15.646 migliaia e rappresentano il 34,6% del risultato ante imposte consolidato. Si evidenzia che il Gruppo realizza in Italia la parte prevalente del reddito imponibile e che è stata esercitata l'opzione della "tassazione per trasparenza" (tassazione in Italia applicando le aliquote fiscali in vigore in Italia) dei redditi imponibili prodotti nei cosiddetti Paesi a fiscalità privilegiata in cui il Gruppo opera.

Alla luce di quanto sopra esposto il risultato netto dell'esercizio si attesta ad Euro 29.575 migliaia, pari al 9,1% dei ricavi, rispetto agli Euro 22.389 migliaia dell'esercizio 2012. Confrontando il dato con quello del passato esercizio, normalizzando l'effetto dei costi non ricorrenti relativi alla quotazione ed applicando in modo retrospettivo l'emendamento allo IAS 19, il risultato netto registra un incremento pari ad Euro 2.905 migliaia, in incremento del 10,9% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la ripartizione del risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
Risultato di Gruppo	30.476	22.630
Risultato di Terzi	(901)	(241)
Risultato Netto	29.575	22.389

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari ad un maggior Risultato di Gruppo pari ad Euro 146 migliaia.



Si fa presente che il Risultato di Terzi, negativo per Euro 901 migliaia, risulta sostanzialmente influenzato dal risultato della controllata cinese Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd., la cui attività è iniziata nell'ottobre del 2012, quindi tuttora in fase di pieno start-up. A tale proposito si fa altresì presente che nel gennaio 2014 i soci della società controllata, ciascuno per la rispettiva quota di competenza, hanno sottoscritto un accordo per l'aumento di capitale dagli attuali 50 milioni di Renbimbi a 100 milioni di Renminbi, da eseguire mediante la conversione in capitale dei finanziamenti erogati nel dicembre 2013.

ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2012.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (riesposto*)
Crediti commerciali	43.361	47.826
Rimanenze	94.464	80.089
Debiti commerciali	(62.607)	(62.718)
Altre attività/(passività) correnti nette	(4.144)	(7.933)
Capitale Circolante Netto	71.074	57.264

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2013 registra un incremento rispetto al dato del passato esercizio pari a Euro 13.810 migliaia. La variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto generato dall'incremento del saldo delle "Rimanenze", che evidenzia un variazione positiva pari ad Euro 14.375 migliaia, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi delle Vendite che passa dal 28,5% al 29,1%, omogeneamente alla crescita del business.

La riduzione del saldo dei Crediti commerciali è riconducibile, per circa 2,6 milioni di Euro, alle sei trasformazioni dei punti vendita da Wholesale monomarca a DOS intervenute nel 2013, mentre la maggiore incidenza del fatturato verso mercati internazionali, caratterizzati da prassi commerciali con rapidi tempi di incasso, ha prodotto un miglioramento dei giorni medi di incasso complessivi e la conseguente riduzione del saldo di fine esercizio.

La voce materie prime registra un incremento di Euro 3.496 migliaia, passando da Euro 19.256 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 22.752 migliaia al 31 dicembre 2013, mentre i prodotti finiti ed i semilavorati passano



da Euro 60.833 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 71.712 al 31 dicembre 2013, con un incremento di Euro 10.879 migliaia, attribuibile in maniera importante alla crescita della rete dei negozi monomarca.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (riesposto*)
Materie Prime	22.752	19.256
Prodotti Finiti e Semilavorati	71.712	60.833
Rimanenze	94.464	80.089

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (riesposto*)
Immobilizzazioni Immateriali	26.552	16.548
Immobilizzazioni in Immobili, impianti e macchinari	59.180	41.931
Immobilizzazioni Finanziarie	3.426	3.162
Immobilizzazioni	89.158	61.641

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

Le Immobilizzazioni al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 89.158 migliaia, rispetto ad Euro 61.641 migliaia al 31 dicembre 2012, evidenziando un incremento di Euro 27.517 migliaia, pari al 44,6%.

In particolare, le attività immateriali sono incrementate per Euro 10.004 migliaia, le attività materiali per Euro 17.249 migliaia, e le attività finanziarie non correnti per Euro 264 migliaia, principalmente relative ai depositi cauzionali versati contestualmente alla stipula dei contratti d'affitto dei negozi monomarca aperti nel corso dell'esercizio 2013.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha effettuato investimenti per rafforzare la propria struttura commerciale e la propria organizzazione produttiva e logistica.



La seguente tabella indica gli investimenti netti e lordi effettuati dal Gruppo ripartiti per tipologia e categoria nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

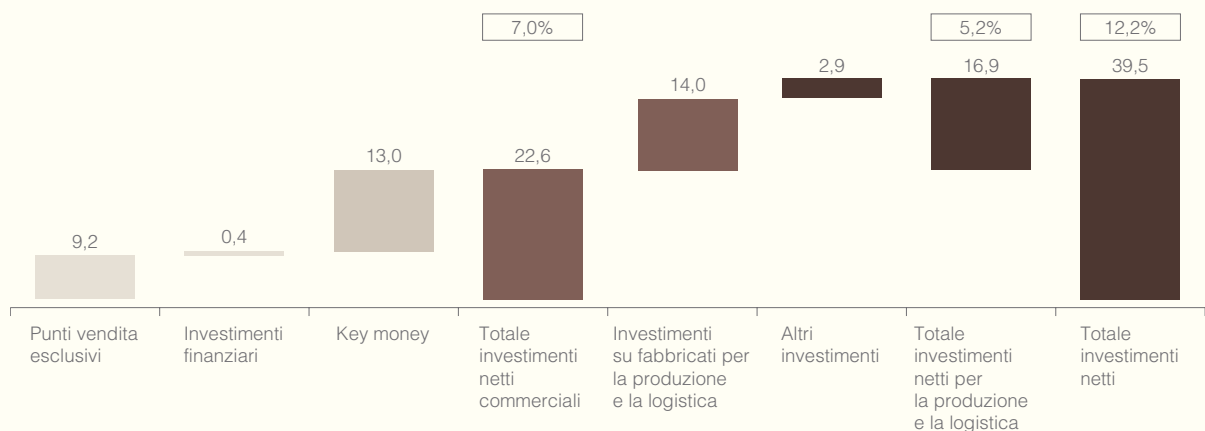
(In migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2013		al 31 dicembre 2012	
	netti	lordi	netti	lordi
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	14.192	14.476	7.154	7.154
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	24.835	25.287	18.242	18.634
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	440	440	1.491	1.491
Totale Investimenti	39.467	40.203	26.887	27.279

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

Come sopra evidenziato, sono stati effettuati investimenti netti in immobilizzazioni immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 14.192 migliaia. Tra questi circa Euro 13,5 milioni sono riconducibili alla voce *key money* di cui, come si dirà più nel dettaglio di seguito nella nota integrativa del presente bilancio, circa 7,5 milioni di Euro si riferiscono alla operazione di acquisizione della Brunello Cucinelli England relativa ai due punti vendita di Burligton Gardens e Sloane Street, comprendente anche la valorizzazione dell'opzione put concessa al socio di minoranza ed l'applicazione del "gross-up" fiscale richiesto dalla applicazione dei principi contabili IAS/IFRS (si veda il par. "Aggregazioni Aziendali" della nota integrativa).

Gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali sono stati complessivamente pari ad Euro 24.835 migliaia, di cui circa Euro 9,6 milioni relativi all'allestimento dei punti vendita e degli showroom secondo il "concept" Brunello Cucinelli e circa Euro 14,0 milioni relativi all'ampliamento degli immobili destinati alla attività produttiva e logistica della Sede.

Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti netti sostenuti dal Gruppo nel 2013 suddivisi per tipologia di destinazione:





INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
Debiti verso banche correnti	29.639	28.423
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	195	257
Altre passività finanziarie correnti	2.955	15
Indebitamento finanziario corrente ⁽¹⁾	32.789	28.695
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	18.281	11.559
Passività finanziarie non correnti	3.707	642
Indebitamento finanziario non corrente ⁽¹⁾	21.988	12.201
Totale indebitamento finanziario lordo	54.777	40.896
– Attività finanziarie correnti	-	-
– Attività per strumenti finanziari derivati correnti	-	-
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(38.676)	(40.045)
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	16.101	851

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. I dati esposti nella presente tabella non hanno subito alcuna variazione rispetto ai valori di bilancio a suo tempo presentati.

(1) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo BRUNELLO CUCINELLI ha registrato un incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 15.250 migliaia. L'incremento del saldo al 31 dicembre 2013 dell'indebitamento finanziario netto è strettamente correlato alle dinamiche degli investimenti effettuati nell'esercizio nonché al normale andamento della gestione operativa, in un contesto caratterizzato da crescita dei volumi di attività, da significativi investimenti effettuati e da dinamiche finanziarie in linea con il normale andamento della gestione operativa.

Si segnala inoltre che:

- nella voce “Passività finanziarie correnti” risulta iscritta la passività finanziaria relativa al finanziamento ottenuto, per la propria quota di competenza, dal socio di minoranza della società controllata Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd..
- nella voce “Passività finanziarie non correnti” risulta iscritta la passività finanziaria relativa al finanziamento ottenuto, per la propria quota di competenza, dal socio di minoranza della società controllata Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd, nonché la passività finanziaria relativa alla valorizzazione della possibilità di esercizio dell'opzione put da parte dei soci di minoranza della Brunello Cucinelli (England), Ltd..



PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (riesposto*)
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserve	97.978	81.593
Risultato di Gruppo	30.476	22.630
Patrimonio Netto di Gruppo	142.054	117.823
Patrimonio Netto di Terzi	3.160	1.794
Patrimonio Netto	145.214	119.617

(*) A seguito dell'emendamento allo IAS 19 i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al 31 dicembre 2012 è stato pari ad un maggior Risultato Netto del periodo pari a Euro 146 migliaia e ad una minore riserva di Patrimonio Netto di pari importo.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 azioni ordinarie.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. La Società non ha in essere alcun programma di acquisto di azioni proprie e, alla data del 31 dicembre 2013, la Società non aveva in portafoglio alcuna azione propria.

Al 31 dicembre 2013 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Brunello Cucinelli S.p.A. è controllata da Fedone S.r.l., detenuta al 100% dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli.

Nel corso del presente esercizio, sulla base dell'accordo già stipulato e comunicato nel marzo 2012, si è perfezionata la cessione di n.1.200.000 azioni di Brunello Cucinelli S.p.A. alla società Sichuan Lessin Department Stores Co. Ltd., attuale partner al 49% della controllata cinese Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd..

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società alla data del 31 dicembre 2013, sono le seguenti:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
Fedone S.r.l.	41.858.000	61,56%
Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A.	2.040.000	3,00%
FMR Llc	3.933.758	5,79%
Fundita S.r.l.	1.710.000	2,52%
Capital Research and Management Company	1.394.000	2,05%
Altri azionisti	17.064.242	25,08%
Totale	68.000.000	100,0%



Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 10 delle Note esplicative.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'impresa controllante e il Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati al 31 dicembre 2013:

	31 dicembre 2013	
	Patrimonio Netto	Risultato
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		
Bilancio della Capogruppo	141.987	30.634
Differenza tra patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	5.888	2.098
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(9.982)	(2.870)
Eliminazione dividendi	-	(721)
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	4.161	1.335
Altro	-	-
Totale di competenza del Gruppo	142.054	30.476
Patrimonio netto e risultato di terzi	3.160	(901)
Totale bilancio consolidato	145.214	29.575



INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo Brunello Cucinelli per i periodi considerati.

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività relativi agli esercizi 2013 e 2012, con l'indicazione del dato normalizzato in considerazione degli oneri non ricorrenti di cui si è detto più volte.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
ROE(*) – <i>Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto medio dell'esercizio</i>	22,33%	28,41%
ROI – <i>Risultato operativo / Capitale investito medio netto dell'esercizio</i>	33,33%	34,63%
ROS – <i>Risultato operativo / Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	14,47%	12,70%

(*): Si fa presente che al 31 dicembre 2012 il denominatore dell'indice è calcolato come media tra i valori di patrimonio netto ante-quotazione e post-quotazione

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo Brunello Cucinelli di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
Rapporto – <i>Patrimonio netto/ Totale Attivo</i>	49,62%	47,83%
Rapporto – <i>Totale Attività correnti / Totale Passività correnti</i>	166,07%	161,08%



INDICI DI ROTAZIONE

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (riesposto*)
Indice di rotazione dei crediti – <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Crediti commerciali medi</i>	7,1 volte	5,8 volte
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali – <i>(Crediti commerciali medi / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 360</i>	50,6	61,8
Indice di rotazione dei debiti – <i>(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo + Costi per servizi) / Debiti commerciali medi</i>	3,4 volte	3,3 volte
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali <i>(Deb. comm.i medi / (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto var. rimanenze + Costi per servizi)) * 360</i>	106,9	110,6
Giorni medi di giacenza del magazzino – <i>((Rimanenze medie - Acconti medi) / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 360</i>	96,8	92,6

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2014, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".



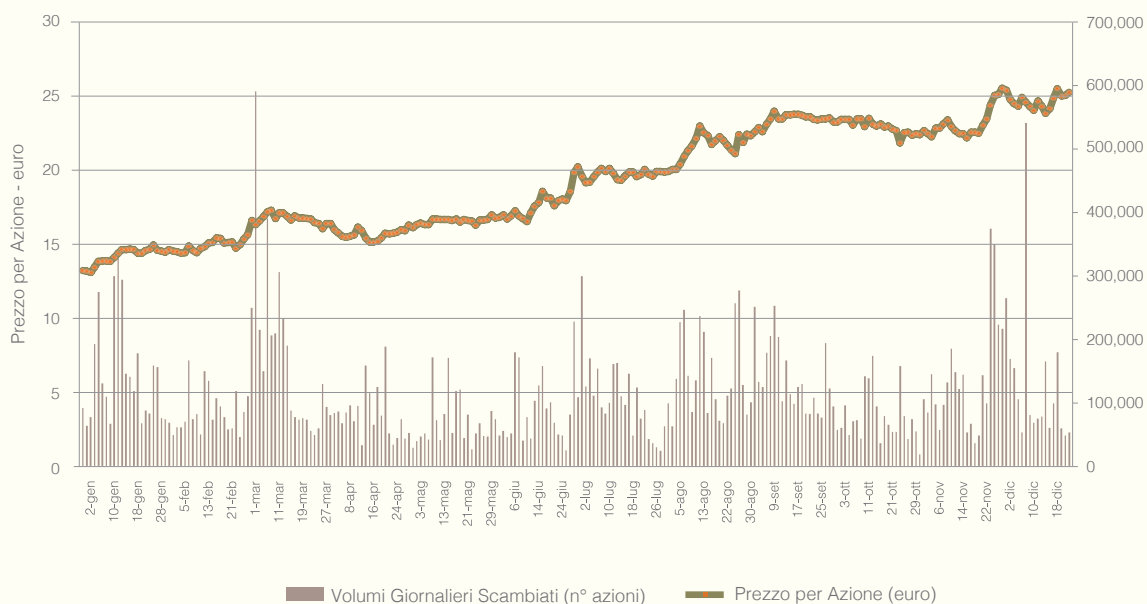
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2013, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 25,83 (+233,3% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +93,3 rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2012, pari a Euro 13,36). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 1.756.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013:

	euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	13,32	04-gen-13
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	26,12	03-dic-13
Prezzo Ufficiale	25,83	31-dic-13
Capitalizzazione	1.756.440.000	31-dic-13
Numero azioni in circolazione	21.078.000	31-dic-13
Free Float	544.444.740	31-dic-13

(1): Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2013

Fusione per incorporazione tra Cucinelli Holding Co., Llc e le società controllate

In data 1 gennaio 2013 è divenuta efficace la fusione per incorporazione tra la Cucinelli Holding Co., Llc, e le società controllate da quest'ultima al 100%, che operavano attraverso i negozi monomarca del Gruppo presenti negli Stati Uniti d'America. Essendo tutte le società oggetto di fusione detenute al 100% dall'incorporante, l'operazione non genererà nessun effetto contabile sul bilancio consolidato del Gruppo.

Brunello Cucinelli (England) Ltd.

Nel mese di gennaio 2013 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. (controllata al 100% da Brunello Cucinelli S.p.A.) ha acquisito il 70% del capitale sociale della società Mer&Cashmere (England) Limited, precedentemente partner commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la gestione di negozi monobrand a Londra, per un prezzo di 3.500.000 sterline (corrispondente ad Euro 4.166 migliaia al cambio del giorno del pagamento), corrisposto interamente alla data dell'accordo. L'operazione è stata finanziata totalmente con mezzi propri. La società Mer&Cashmere (England) Limited è stata ridenominata Brunello Cucinelli (England) Limited e gestisce due negozi monobrand a Londra in Burligton Gardens, e in Sloane Street.

Il 30% del capitale di Brunello Cucinelli (England) Limited resta di proprietà del signor Charles Rambaud che riveste altresì il ruolo di managing director della società. Lo statuto della società prevede il diritto di prelazione di ciascun socio in caso di cessione delle azioni.

Contestualmente all'acquisto del 70% del capitale, le parti (Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e Charles Rambaud) hanno sottoscritto un accordo di put e call option relativo alla partecipazione posseduta da Charles Rambaud. Tra gli altri casi l'accordo prevede la possibilità di esercizio delle opzioni di vendita e di acquisto al quinto ovvero al decimo anniversario dell'accordo.

Per un dettaglio dell'operazione si rinvia al paragrafo "Aggregazioni aziendali" della nota integrativa del presente bilancio.

Cessione dei marchi "SOLOMEI", "SOLOMEO" e relativa figura di stemma

In data 13 febbraio 2013, la Società ha ceduto alla Fedone S.r.l. (che controlla la stessa Società ed è a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli) i marchi relativi ai segni "SOLOMEI", "SOLOMEO" e alla "figura di stemma". I marchi in questione sono strettamente connessi al castello del borgo medioevale di Solomeo, di proprietà di Parmenide S.r.l., controllata al 100% da Fedone S.r.l. e trattasi in sostanza dello stemma araldico del Borgo. Detto stemma, in taluni casi (ad esempio carta intestata, etichette, ecc..) viene associato al vero e proprio marchio identificativo del prodotto e dell'azienda "Brunello Cucinelli".

Il marchio "Brunello Cucinelli" è utilizzato per la commercializzazione dei prodotti e rimane di proprietà della Società. La cessione è stata effettuata per un corrispettivo di euro 830 migliaia che Fedone S.r.l. si è obbligata a versare alla Società entro 60 giorni dalla data di stipula. Trattandosi di operazione tra parti correlate di minore rilevanza, la cessione è stata oggetto di esame da parte del Comitato Controllo e Rischi che, avvalendosi anche di una perizia elaborata da un consulente indipendente, ha rilasciato, col voto unanime dei tre componenti, parere favorevole secondo quanto richiesto e in ossequio alla procedura tra parti correlate adottata dalla Società in data 9 maggio 2012. L'operazione è stata poi approvata dal Consiglio. Contestualmente alla cessione Fedone S.r.l. ha concesso alla Società una licenza d'uso esclusiva sui marchi oggetto di cessione (limitatamente ai prodotti delle classi 3, 9, 18, 24, 25 e ai servizi della classe 35; in breve, relativamente ai prodotti commercializzati dalla Società); il corrispettivo annuo dovuto dalla Società è di euro 64.000. Il contratto di licenza ha una durata di 10 anni e prevede solo a favore della Società il diritto di recedere con preavviso di 3 mesi, senza penale.

**Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co., Ltd**

Nel mese di agosto 2013 è stato effettuato il versamento del capitale sociale relativo alla neo costituita società Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co., Ltd, con sede a Macao, partecipata per il 51% da Brunello Cucinelli S.p.A. e per il restante 49% dal socio di minoranza Lessin Group Macau Co., Ltd. La società, con sede a Macao, ha rilevato, a far data dal 1 agosto 2013, la boutique precedentemente gestita come wholesale monomarca.

Brunello Cucinelli Hong Kong Limited

In data 21 agosto 2013 è stata costituita la società “Brunello Cucinelli Hong Kong Limited”, controllata da Brunello Cucinelli S.p.A. (51%) e partecipata da The Swank Shop Limited (49%), attuale distributore esclusivo del marchio Brunello Cucinelli in Hong Kong. A far data dal 1 ottobre 2013 la società neocostituita ha acquisito i tre negozi monomarca di Hong Kong gestiti precedentemente da The Swank Shop Limited.

Fusione per incorporazione nella Società delle controllate Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri S.r.l.

In data 17 dicembre 2013 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Perugia e di Forlì-Cesena l’atto di fusione per incorporazione nella Brunello Cucinelli S.p.A. delle società interamente controllate Brunello Cucinelli Capri S.r.l. e Brunello Cucinelli Marittima S.r.l., società di piccole dimensioni, operanti nel settore del retail locale (rispettivamente, in Campania e Emilia-Romagna).

L’operazione di fusione è motivata dall’esigenza di semplificazione della struttura societaria del Gruppo in Italia con una ottimizzazione della gestione delle risorse. A seguito dell’attuazione della fusione le boutiques monomarca delle due società incorporande (Napoli, Capri, Bologna e Milano Marittima) sono gestite dalla Società incorporante.

L’atto di fusione è stato stipulato in data 16 dicembre 2013, in esecuzione delle delibere di fusione adottate, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle assemblee dei soci di Brunello Cucinelli Capri S.r.l. e di Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. in data 7 ottobre 2013. Gli effetti reali della fusione decorrono dal 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali sono retrodatati al 1 gennaio 2013. Nel corso dell’esercizio l’incorporante Brunello Cucinelli S.p.A. ha provveduto ad acquisire la totalità del capitale sociale di entrambe le società incorporande, peraltro già detenuto direttamente o indirettamente dalla Società, ad eccezione del 49% di Brunello Cucinelli Marittima S.r.l., acquistato da terzi indipendenti per un corrispettivo di Euro 82 migliaia.

La fusione si configura come un’operazione “under common control” e l’unico effetto contabile che si è prodotto in sede di bilancio consolidato è stato l’acquisizione del patrimonio netto assegnato a terzi della società Brunello Cucinelli Marittima S.r.l., avendo la Società acquistato da terzi la quota di minoranza come detto precedentemente.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2013 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2013 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

La Brunello Cucinelli S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente o indirettamente, 4 società (Brunello Cucinelli USA Inc., Cucinelli Holding Co. LLC, Brunello Cucinelli Suisse SA e Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd. costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

L'organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e, al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore, sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI DI MERCATO

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso absolute, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

**Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale**

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Greater China. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

RISCHI OPERATIVI**Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali**

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli cerchi di promuovere a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.



Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (c.d. directly operated stores) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi fissi connessi ai DOS di nuova apertura potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basano su singole commesse ad essi affidate, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del posizionamento del Gruppo nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso absolute. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi. La Società ha sostenuto nell'esercizio 2013 costi per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, interamente imputati a conto economico, per un ammontare pari ad Euro 4.688 migliaia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).

Rischio di tasso di cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.



La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale* multimarca ed al canale *wholesale* monomarca, mentre il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa del presente Bilancio



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013

Perfezionato l'acquisto del ramo di azienda dalla d'Avenza Fashion S.p.A.

In data 15 gennaio 2014 il Gruppo Brunello Cucinelli, tramite la sua controllata al 100% Pinturicchio S.r.l., ha perfezionato l'acquisto dalla d'Avenza Fashion S.p.A. del ramo d'azienda produttivo specializzato nell'attività di confezione di abiti per uomo e su misura.

In pari data Brunello Cucinelli S.p.A. ha sottoscritto con Spring Immobiliare S.r.l. (società appartenente allo stesso gruppo di cui fa parte d'Avenza Fashion S.p.A.) un contratto preliminare di compravendita, soggetto a talune condizioni sospensive, per l'acquisto del complesso immobiliare situato nel Comune di Carrara, località Avenza, dove si trova il ramo d'azienda in questione; contestualmente, in attesa della stipula del contratto definitivo, Spring Immobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a Pinturicchio S.r.l. i suddetti immobili.

Con questo progetto la Società intende ampliare l'offerta ai clienti con un servizio di altissima sartorialità dedicato alla confezione di abiti maschili, anche su misura.

Acquisto del 49% del capitale di Brunello Cucinelli Belgium Sprl (Bruxelles) e dei punti vendita di Knokke e Cannes

Nel mese di gennaio 2014 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato da un soggetto terzo indipendente il 49% del capitale sociale della Brunello Cucinelli Belgium Sprl, società di diritto belga che gestisce il negozio monomarca di Bruxelles. In questo modo il Gruppo Brunello Cucinelli è divenuto titolare del 100% del capitale di detta società. Contestualmente a tale operazione, il Gruppo, tramite Brunello Cucinelli Belgium Sprl, ha acquisito dallo stesso soggetto il 100% del capitale sociale della società di diritto belga che gestisce un negozio monomarca nella località balneare di Knokke (Belgio); si è, quindi, attuata la conversione della *boutique* di Knokke da negozio *wholesale monomarca* a DOS (*directly operated store*).

Il corrispettivo pagato dal Gruppo per il perfezionamento delle due operazioni ammonta a complessivi Euro 493.820,00.

Nel mese di febbraio 2014 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato da un soggetto terzo indipendente il 25% del capitale sociale della società di diritto francese che gestisce da tempo il negozio monomarca di Cannes; in forza di accordi contrattuali tra soci e di modifiche statutarie, Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquisito la gestione e il controllo di fatto della società. Pertanto, a far data dal 1 febbraio 2014 la *boutique* di Cannes è stata convertita da negozio Wholesale Monomarca in DOS (*directly operated store*).

Il corrispettivo dell'acquisto ammonta a Euro 700.000,00.

Queste operazioni, similmente all'acquisizione dei negozi di Londra realizzata nel 2013, si collocano nella naturale evoluzione della strategia perseguita dalla Società di integrare nella rete dei negozi diretti alcune selezionate *boutiques* monomarca precedentemente condotte attraverso il canale *wholesale*.

Prossima apertura di boutique a San Paolo, Brasile

Nel mese di febbraio 2014 è stato effettuato il versamento del capitale sociale, pari a 1.500.000,00 BRL della società Brunello Cucinelli Brasil – Comercio de Artigos de Vestuario e Acessorios de Luxo LTDA.

La controllata brasiliana gestirà un negozio monomarca all'interno del noto *shopping mall* di *Cidade Jardim* a San Paolo, Brasile. Il complesso processo autorizzativo per l'espletamento delle operazioni di import in Brasile è tuttora in corso e l'apertura del punto vendita è prevista entro i prossimi 6 mesi.

**Aumento di capitale di Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co., Ltd. (“BC Lessin”)**

Nel gennaio 2014 i soci della BC Lessin, Brunello Cucinelli S.p.A. (51%) e Sichuan Lessin Holdings Company Ltd. (prima denominata Sichuan Lessin Department Stores Ltd.) (49%), hanno sottoscritto un accordo per l'aumento di capitale della BC Lessin dagli attuali 50 milioni a 100 milioni di Renminbi, da eseguire mediante la conversione in capitale dei finanziamenti erogati nel dicembre 2013 alla BC Lessin. La procedura autorizzativa dell'aumento di capitale è attualmente in corso. Si prevede di perfezionare l'aumento di capitale entro il mese di aprile 2014.

Acquisto da parte di Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd. del ramo d'azienda di Woollen Co., Ltd.

A seguito di intesa tra i soci, Brunello Cucinelli S.p.A. (75%) e Itochu Corporation (25%), la società Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd. (“BC Japan”) ha esercitato il diritto di acquisto da Woollen Co., Ltd. (attuale sub-distributore del Gruppo in Giappone) del ramo d'azienda organizzato da quest'ultima per la distribuzione dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Giappone.

BC Japan e Woollen Co., Ltd. intendono perfezionare il trasferimento del ramo d'azienda entro il 31 agosto 2014 e stanno al momento discutendo gli aspetti di dettaglio dell'operazione. A partire dalla data di efficacia della cessione del ramo d'azienda, il Gruppo Brunello Cucinelli (tramite BC Japan) subentrerà a Woollen Co., Ltd. nella conduzione dei negozi monomarca presenti in Giappone e si occuperà direttamente di gestire la vendita dei propri prodotti presso i department stores.

Nel quadro del trasferimento del ramo d'azienda la Società e Itochu stanno discutendo l'adozione di un nuovo piano industriale di BC Japan con lo sviluppo del business per il periodo 2014-2017.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche il 2013 è stato per l'azienda un anno molto speciale, caratterizzato da una crescita a due cifre sia del fatturato che dei profitti.

Il più grande risultato raggiunto è stato sotto il profilo dell'immagine; posizionata com'è nella parte del lusso "absolute" come azienda di prêt-à-porter, si riconosce alla Società l'alto tasso di artigianalità, qualità, e creatività, tipiche del ben fatto Made in Italy, nonché l'esclusività nella distribuzione.

Dopo anni di forti investimenti, l'azienda ha messo delle solide basi per lavorare serenamente negli anni a venire, unicamente sotto il brand "Brunello Cucinelli".

In questi primi mesi del 2014 si può dire che tutto stia scorrendo bene: in particolare, sono stati molto positivi gli ordini evasi riguardanti la Primavera Estate 2014. Inoltre, essendo terminata la campagna vendite Autunno Inverno 2014 in modo molto interessante sia per i numeri, sia per il gusto delle collezioni, giudicate contemporanee, è prevedibile un anno particolarmente positivo con una crescita "a due cifre garbata", in termini di fatturato e di profitti.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2013



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2013

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012 (riesposto*)	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	1	26.552		16.548	
Immobili, impianti e macchinari	2	59.180	8.252	41.931	6.094
Altre attività finanziarie non correnti	3	3.426	41	3.162	41
Imposte differite attive	21	10.082		7.489	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		99.240		69.130	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	94.464		80.089	
Crediti commerciali	5	43.361	99	47.826	8
Crediti tributari	6	1.094		987	
Altri crediti ed attività correnti	7	14.186		10.384	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	38.676		40.045	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	9	1.658		1.610	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		193.439		180.941	
TOTALE ATTIVITÀ		292.679		250.071	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012 (riesposto*)	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	10	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	10	57.915		57.915	
Altre riserve	10	40.063		23.678	
Risultato netto di Gruppo	10	30.476		22.630	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		142.054		117.823	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi		4.061		2.035	
Risultato netto di pertinenza di terzi		(901)		(241)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		3.160		1.794	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		145.214		119.617	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per beneficiari dipendenti	11	2.854		2.954	
Fondi per rischi ed oneri	12	831		950	
Debiti verso banche non correnti	13	18.281		11.559	
Debiti finanziari non correnti	14	3.477		219	
Altre passività non correnti	15	2.006		1.216	
Imposte differite passive	21	3.308		806	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti		230		423	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		30.987		18.127	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	16	62.607	753	62.718	286
Debiti verso banche correnti	17	29.639		28.423	
Debiti finanziari correnti	18	2.955		15	
Debiti tributari	19	1.562		2.761	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	9	311		271	
Altre passività correnti	20	19.404		18.139	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		116.478		112.327	
TOTALE PASSIVITÀ		147.465		130.454	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		292.679		250.071	

(*) i dati comparativi dello stato patrimoniale consolidato sono stati riesposti come indicato al par. 4.1 della nota integrativa

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2013	di cui con parti correlate	2012 (riesposto*)	di cui con parti correlate
Ricavi netti	22	322.480	85	279.321	50
Altri ricavi operativi	22	2.090	934	2.030	21
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		324.570		281.351	
Costi per materie prime e materiali di consumo	23	(54.485)	(58)	(44.461)	(55)
Costi per servizi	24	(156.619)	(1.490)	(148.956)	(1.606)
di cui oneri non ricorrenti	24	-		(6.241)	
Costo del personale	25	(51.112)	(202)	(42.621)	(173)
Altri costi operativi	26	(2.916)	(14)	(1.579)	(8)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	27	528		295	
Ammortamenti	28	(11.225)		(7.125)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	29	(1.785)		(1.160)	
Totale costi operativi		(277.614)		(245.607)	
Risultato operativo		46.956		35.744	
Oneri finanziari	30	(5.812)		(3.741)	
Proventi finanziari	31	4.077		1.958	
Risultato ante imposte		45.221		33.961	
Imposte sul reddito	21	(15.646)		(11.572)	
Risultato dell'esercizio		29.575		22.389	
Risultato di Gruppo	10	30.476		22.630	
Risultato di Terzi	10	(901)		(241)	
Utile per azione base	32	0,44818		0,34584	
Utile per azione diluito	32	0,44818		0,34584	

(*) i dati comparativi dello stato patrimoniale consolidato sono stati riesposti come indicato al par. 4.1 della nota integrativa

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012 (riesposto*)
Risultato Netto del periodo (A)	29.575	22.389
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico	(977)	1.946
<i>Cash flow hedge</i>	(678)	3.014
Imposte sul reddito	187	(829)
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	(491)	2.185
Differenze di conversione di bilanci esteri	(486)	(239)
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico	72	(146)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)	99	(201)
Effetto fiscale	(27)	55
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	(905)	1.800
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)	28.670	24.189
<i>Attribuibili a:</i>		
Gruppo	29.666	24.487
Terzi	(996)	(298)

(*) i dati comparativi dello stato patrimoniale consolidato sono stati riesposti come indicato al par. 4.1 della nota integrativa

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012 (riesposto*)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	29.575	22.389
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	11.225	7.125
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	99	148
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	1.806	1.185
Variazione delle Altre passività non correnti	932	474
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(878)	(1.062)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	(100)	(88)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	(302)	(12)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	(1.405)	(4.465)
Variazione di fair value strumenti finanziari	(879)	(813)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	2.772	(186)
Rimanenze	(14.129)	(15.701)
Debiti commerciali	(463)	7.089
Altre attività e passività correnti	(4.699)	922
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	23.554	17.005
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(24.543)	(18.634)
Investimenti in Attività immateriali	(6.944)	(7.154)
Investimenti in Attività finanziarie	(308)	(1.491)
Acquisizione Bc England Ltd. al netto della cassa acquisita	(3.197)	-
Acquisizione 49% di Brunello Cucinelli Marittima S.r.l.	(82)	-
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e key money	1.337	295
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(33.737)	(26.984)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	13.600	217
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.571)	(6.985)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	1.954	(9.147)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	3.258	-
Aumento di capitale, versamento soci e altre variazioni del patrimonio netto	2.744	60.233
Distribuzione di dividendi	(5.794)	(2.817)
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	9.191	41.501
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(992)	31.522
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)	(377)	(160)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	40.045	8.683
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	38.676	40.045
Informazioni aggiuntive:		
Interessi pagati	1.717	1.998
Imposte sul reddito pagate	18.465	18.414

(*) i dati comparativi dello stato patrimoniale consolidato sono stati riesposti come indicato al par. 4.1 della nota integrativa



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2013	13.600	1.210	57.915	-	151	22.463	22.484	117.823	1.794	119.617
Saldo al 1° gennaio 2013 (riesposto*)	13.600	1.210	57.915	-	151	22.317	22.630	117.823	1.794	119.617
Utile dell'esercizio							30.476	30.476	(901)	29.575
Altri utili / (perdite)					(391)	(419)		(810)	(95)	(905)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(391)	(419)	30.476	29.666	(996)	28.670
Destinazione utile dell'esercizio		1.151				21.479	(22.630)	-	-	-
Distribuzione dividendi						(5.440)		(5.440)	(354)	(5.794)
Variazioni area di consolidamento						(53)		(53)	2.715	2.662
Altri movimenti						58		58	1	59
Saldo al 31 dicembre 2013	13.600	2.361	57.915	-	(240)	37.942	30.476	142.054	3.160	145.214

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2012	12.000	255	-	-	333	3.438	20.268	36.294	1.690	37.984
Saldo al 1° gennaio 2012 (riesposto*)	12.000	255	-	-	333	3.191	20.515	36.294	1.690	37.984
Utile dell'esercizio							22.630	22.630	(241)	22.389
Altri utili / (perdite)					(182)	2.039		1.857	(57)	1.800
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(182)	2.039	22.630	24.487	(298)	24.189
Destinazione utile dell'esercizio		955				19.560	(20.515)	-	-	-
Distribuzione dividendi						(2.500)		(2.500)	(316)	(2.816)
Aumento Capitale Sociale	1.600		57.915					59.515		59.515
Variazione area di consolidamento								-	718	718
Altri movimenti						27		27		27
Saldo al 31 dicembre 2012 (riesposto*)	13.600	1.210	57.915	-	151	22.317	22.630	117.823	1.794	119.617

(*) i dati sono stati riesposti come indicato al par. 4.1 della nota integrativa



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di Bilancio. Le note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2014, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.



2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2013.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Si presume che esista il controllo quando la società possiede più della metà dei diritti di voto oppure quando la società possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della società in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario,
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli Utili ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata separatamente dagli Utili e dal Patrimonio del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Brunello Cucinelli non ha detenuto partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative) o joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31).



La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2013 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli USA, Inc.	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100%	
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	100%	
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		51,00%
Brunello Cucinelli Blue Flannel SA	Bruxelles – Belgio	Euro	61.973		50,98%
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	Parigi – Francia	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Gmbh	Monaco – Germania	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brumas Inc.	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	5.000		51,00%
Cucinelli Holding Co. LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.182.967		70,00%
Brunello Cucinelli Retail Spain S.L.	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera	Franco Svizzero	200.000	2,00%	98,00%
Max Vannucci S.r.l.	Perugia – Italia	Euro	118.000		51,00%
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd	Tokyo – Giappone	Yen Giapponese	10.000.000		75,00%
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco – Germania	Euro	200.000		70,00%
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	Chengdu – Cina	RMB	50.000.000	51,00%	
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	Atene – Grecia	Euro	24.000		51,00%
Brunello Cucinelli Austria Gmbh	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli England Ltd	Londra – Regno Unito	Lire sterline	700		70,00%
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.000.000	51,00%	
Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co.,Ltd	Macao	MOP	5.000.000	51,00%	
Pinturicchio S.r.l.	Carrara – Italia	Euro	100.000 (a)	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	San Paolo – Brasile	BRL	1.500.000 (b)	98,00%	2,00%

(a): il capitale sociale versato al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 25.000

(b): la società è stata costituita in data 16 dicembre 2013; il capitale sociale è stato versato nel corso del 2014.



Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del 2013 sono di seguito riportate:

- Nel mese di gennaio 2013 la società controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l. (controllata al 100% da Brunello Cucinelli S.p.A.) ha acquisito il 70% del capitale sociale della società Mer&Cashmere (England) Limited, ridenominata successivamente Brunello Cucinelli (England) Limited.
- Nel mese di agosto 2013 è stato effettuato il versamento del capitale sociale relativo alla neo costituita società Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co., Ltd, con sede a Macao, partecipata per il 51% da Brunello Cucinelli S.p.A..
- In data 21 agosto 2013 è stata costituita la società Brunello Cucinelli Hong Kong Limited, controllata da Brunello Cucinelli S.p.A. (51%). A far data dal 1 ottobre 2013 la società neocostituita ha acquisito i tre negozi monomarca di Hong Kong gestiti precedentemente da The Swank Shop Limited.
- Nel mese di agosto 2013 la società Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquistato la quota di minoranza detenuta da terzi della società controllata Brunello Cucinelli Marittima S.r.l., successivamente oggetto di fusione nella stessa Brunello Cucinelli S.p.A..
- Nel mese di settembre 2013 è stata costituita la società Pinturicchio S.r.l.. Al 31 dicembre 2013 la società non risulta ancora operativa.
- In data 16 dicembre 2013 la società Brunello Cucinelli Brasil LTDA è stata iscritta nel registro delle imprese brasiliane; alla data del presente bilancio la società, controllata al 98% da Brunello Cucinelli S.p.A. ed al 2% da Brunello Cucinelli Europe S.r.l., non è ancora operativa.

Oltre a quanto sopra riportato, non si segnalano altre variazioni dell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

In questa sede si ricorda che nel corso dell'esercizio 2013 si è dato seguito alla fusione per incorporazione tra la Cucinelli Holding Co., Llc, e le società controllate da quest'ultima al 100%, che operavano attraverso i negozi monomarca del Gruppo presenti negli Stati Uniti d'America ed alla fusione per incorporazione tra Brunello Cucinelli S.p.A. e le società controllate Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri. S.r.l..

Le operazioni di fusione sopra citate hanno interessato società già precedentemente consolidate con il metodo integrale, e pertanto l'operazione non ha generato nessuna variazione della preesistente area di consolidamento.



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione della voce Fabbricati, in sede di prima applicazione degli IFRS, degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto – “TFR”) e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane del Gruppo è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.



Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Perdita di valore delle attività (*impairment*)” esposto di seguito nella presente nota integrativa al bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del fair value e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo “Strumenti finanziari derivati” della presente nota integrativa. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.



Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non è stato rilevato alcun avviamento.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "pooling of interest". In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.



La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18
Key money	In base alla durata del contratto di affitto
Software	2
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I Key money sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione (per i negozi del Canale retail) o lungo la durata del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale wholesale monomarca).

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal fair value determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.



La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.



Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.



RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.



Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

DEBITI FINANZIARI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.



Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a benefici definiti” e programmi “a contributi definiti”.

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto “PUCM”), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.



STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del fair value con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo Brunello Cucinelli solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:



Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alle variazioni del valore corrente di un’attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l’utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l’utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un’attività o di una passività di bilancio o di un’operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Patrimonio netto; l’utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l’operazione oggetto di copertura; l’utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l’inefficacia è rilevata.

Il Gruppo si è avvalso della contabilizzazione secondo le regole del cash flow hedge per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e, a partire dall’esercizio 2010, anche per la copertura di ricavi denominati in dollari. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un’apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l’applicazione dell’*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.



IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.



UTILE PER AZIONE

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.



4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

4.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2013

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La sua adozione non ha comportato effetti nel Bilancio 2013

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è effettivo dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento ha avuto limitati effetti sull'informativa relativa agli Altri utili/(perdite) complessivi fornita nel presente Bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: L'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il metodo del corridoio e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.
- Onere finanziario netto: la determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
 - gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
 - i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
 - gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la misurazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.
- Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nell'emendamento, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto Economico. In applicazione della precedente versione dello IAS 19, il Gruppo ha riconosciuto fino al 31 dicembre 2012 tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione delle passività e attività dei piani pensionistici finanziati, tra i costi operativi per area funzionale di destinazione, mentre gli oneri finanziari relativi a piani a benefici definiti (Altri benefici successivi al rapporto di lavoro) non finanziati erano inclusi tra i proventi/(oneri) finanziari.



In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 nonché i dati economici del 2012 come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

In particolare, l'effetto relativo agli esercizi precedenti è una riclassifica dalla voce "Utili e perdite a nuovo" alla voce "Riserva di attualizzazione TFR" pari ad Euro 246 migliaia; l'effetto sull'esercizio 2012 è esposto nel seguente il prospetto riepilogativo:

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2012 (riesposto)	31 dicembre 2012	Variazione
Risultato Operativo	35.744	35.744	-
Oneri finanziari netti	(1.783)	(1.984)	201
Risultato ante imposte	33.961	33.760	201
Imposte	(11.572)	(11.517)	(55)
Risultato Netto	22.389	22.243	146

PATRIMONIO NETTO	31 dicembre 2012 (riesposto)	31 dicembre 2012	Variazione
Capitale sociale	13.600	13.600	-
Riserva sovrapprezzo azioni	57.915	57.915	-
Altre riserve	23.678	23.824	(146)
Risultato netto di Gruppo	22.630	22.484	146
Patrimonio Netto di Gruppo	117.823	117.823	-
Capitale e riserve di terzi	2.035	2.035	-
Risultato netto di pertinenza di terzi	(241)	(241)	-
Patrimonio Netto	119.617	119.617	-

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente Bilancio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009/2011"); nel seguito vengono citate quelle applicabili dal Gruppo, tralasciando inoltre quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche con effetti minimi in termini contabili:

IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i cui effetti sono stati riflessi nelle tabelle sopra esposte.



IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze.

IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico. Il Gruppo ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 e non hanno comportato alcun effetto sul Bilancio.

IAS 12 - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti: l'obiettivo della modifica è di introdurre un'eccezione al principio di valutazione nello IAS 12 sotto forma di una presunzione relativa in base alla quale il valore contabile dell'investimento immobiliare valutato in base al modello del fair value sarebbe recuperato attraverso la vendita e un'entità sarebbe tenuta a ricorrere all'aliquota fiscale applicabile alla vendita dell'attività sottostante.

IFRS 1 – Modifica: l'obiettivo della modifica è introdurre una nuova eccezione al principio, ossia le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate ad utilizzare il fair value (valore equo) come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS. Inoltre, tali modifiche sostituiscono anche i riferimenti alle date fissate nel l'IFRS 1 con riferimenti alla data di passaggio.

4.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 “Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)” e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in



imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 “Tributi, un’interpretazione dello IAS 37” Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l’informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un’applicazione anticipata per i periodi in cui l’entità ha già applicato l’IFRS 13.



- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione,” intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell’Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l’hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell’applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell’obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell’IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL’EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l’utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell’esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell’anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono espone separatamente in un’apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dollaro americano	1,328118	1,284788	1,3791	1,3194
Franco svizzero	1,231058	1,205275	1,2276	1,2072
Yen giapponese	129,662666	102,491875	144,72	113,61
RMB	8,164629	8,105231	8,3491	8,2207
Sterlina	0,849255	(*)	0,8337	(*)
Dollaro Hong Kong	10,301565	(*)	10,6933	(*)

(*) Tasso di cambio non utilizzato nel periodo indicato.



6. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nel mese di gennaio 2013 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. (controllata al 100% da Brunello Cucinelli S.p.A.) ha acquisito il 70% del capitale sociale della società Mer&Cashmere (England) Limited, precedentemente partner commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la gestione di negozi monobrand a Londra, per un prezzo di 3.500.000 sterline (corrispondente ad Euro 4.166 migliaia al cambio del giorno del pagamento), corrisposto interamente alla data dell'accordo. L'operazione è stata finanziata totalmente con mezzi propri. La società Mer&Cashmere (England) Limited è stata ridenominata Brunello Cucinelli (England) Limited e gestisce due negozi monobrand a Londra in Burligton Gardens, n. 3-5, e in Sloane Street, n. 159.

Il 30% del capitale di Brunello Cucinelli (England) Limited resta di proprietà del signor Charles Rambaud che riveste altresì il ruolo di managing director della società. Lo statuto della società prevede il diritto di prelazione di ciascun socio in caso di cessione delle azioni.

Contestualmente all'acquisto del 70% del capitale, le parti (Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e Charles Rambaud) hanno sottoscritto un accordo di put e call option relativo alla partecipazione posseduta da Charles Rambaud. Tra gli altri casi l'accordo prevede la possibilità di esercizio delle opzioni di vendita e di acquisto al quinto ovvero al decimo anniversario dell'accordo.

In conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 ed in considerazione dell'esistenza di una *put option* attribuita agli azionisti di minoranza, gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale sono così sintetizzabili:

- è stata iscritta una passività finanziaria collegata alla possibilità di esercizio dell'opzione put da parte dei soci di minoranza;
- è stato assegnato interamente come quota di pertinenza del Gruppo il patrimonio netto ed il risultato di periodo della società controllata;

Tutte le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a *fair value*. In aggiunta al valore delle attività acquisite e delle passività assunte è stato iscritto un Key Money, pari a 7.034 milioni di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

	Euro migliaia
Prezzo di acquisto del 70% della Partecipazione	4.166
Valorizzazione al fair value dell'opzione PUT sul 30% alla data di acquisto	1.521
Valore totale di iscrizione della partecipazione (A)	5.687
Patrimonio Netto alla data di acquisizione (B)	86
Maggior valore da allocare (A - B)	5.601
<i>Allocazione del maggior valore:</i>	
Key Money	7.034
Imposte differite passive	(1.433)



Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Fair Value riconosciuto in sede di acquisizione
Altre attività immateriali	497
Immobili, impianti e macchinari	744
Altre attività finanziarie non correnti	132
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.373
Rimanenze	1.112
Altri crediti e attività correnti	665
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	969
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	2.746
TOTALE ATTIVITÀ	4.119
Debiti verso banche non correnti	382
Imposte differite passive	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	382
Debiti commerciali	1.748
Debiti verso banche correnti	48
Debiti tributari	444
Altre passività correnti	1.411
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	3.651
TOTALE PASSIVITÀ	4.033
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	-
TOTALE ATTIVITÀ NETTE IDENTIFICABILI AL FAIR VALUE	86
AVVIAMENTO DERIVANTE DALL'ACQUISIZIONE	5.601
CORRISPETTIVO PAGATO PER L'ACQUISIZIONE	5.687
Corrispettivo pagato	4.166
Debito finanziario per valorizzazione Opzione Put su quota di minoranza alla data di acquisto	1.521
Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:	
Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività di investimento)	969
Corrispettivo pagato	(4.166)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ACQUISIZIONE	(3.197)



7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

NOTA 1. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2013, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2012, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.106	975	131
Key money	25.071	15.261	9.810
Altre immobilizzazioni immateriali	175	145	30
Immobilizzazioni in corso e acconti	200	167	33
Totale Attività immateriali	26.552	16.548	10.004

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2013, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2012, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.416	(2.310)	1.106	2.634	(1.659)	975
Key money	33.751	(8.680)	25.071	20.286	(5.025)	15.261
Altre immobilizzazioni immateriali	495	(320)	175	394	(249)	145
Immobilizzazioni in corso e acconti	200	-	200	167	-	167
Totale Attività immateriali	37.862	(11.310)	26.552	23.481	(6.933)	16.548

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 26.552 migliaia ed è principalmente costituita dai *Key money* corrisposti per ottenere la disponibilità in locazione di immobili commerciali situati in luoghi di prestigio subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori.



Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2013	975	15.261	145	167	16.548
Incrementi per acquisti	782	5.861	101	200	6.944
Decrementi netti	-	(277)	-	(7)	(284)
Differenze di traduzione	-	(109)	-	-	(109)
Variazione area di consolidamento	-	7.532	-	-	7.532
Riclassifiche	-	160	-	(160)	-
Ammortamenti	(651)	(3.357)	(71)	-	(4.079)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.106	25.071	175	200	26.552

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2012	761	10.847	199	-	11.807
Incrementi per acquisti	689	6.298	-	167	7.154
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	-	1	-	-	1
Ammortamenti	(475)	(1.885)	(54)	-	(2.414)
Saldo al 31 dicembre 2012	975	15.261	145	167	16.548

Gli incrementi dell'esercizio 2013 sono principalmente costituiti dai *Key Money* riconosciuti dal Gruppo Brunello Cucinelli (Euro 13.393 migliaia, di cui Euro 7.532 relativi all'operazione di acquisizione di BC England di cui si è detto precedentemente).

Al 31 dicembre 2013 si segnalano inoltre acconti per Euro 200 migliaia, anch'essi riferibili alla voce *Key money*. I decrementi netti, pari a Euro 277 migliaia, si riferiscono all'azzeramento del valore residuo delle attività rivenienti dalla aggregazione aziendale effettuata nell'esercizio 2008 in seguito alla acquisizione della partecipazione nella controllata belga Blue Flannel S.A., titolare del punto vendita di Bruxelles; nel corso del primo semestre 2013 si è dato seguito al riposizionamento della location nella capitale belga in una via di maggior prestigio e con maggiori spazi espositivi rispetto alla precedente, attraverso l'apertura di un nuovo punto vendita gestito attraverso la società controllata Brunello Cucinelli Belgium Sprl.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

**NOTA 2. Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce Immobili, Impianti e Macchinari al 31 dicembre 2013, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2012, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Terreni	2.321	2.237	84
Fabbricati	11.108	11.032	76
Migliorie su beni di terzi	18.870	15.904	2.966
Impianti e macchinari	2.546	2.326	220
Attrezzature industriali e commerciali	624	572	52
Collezione storica	1.556	1.378	178
Altri beni	4.126	3.454	672
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.029	5.028	13.001
Totale Immobili, impianti e macchinari	59.180	41.931	17.249

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2012, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	2.321	-	2.321	2.237	-	2.237
Fabbricati	13.333	(2.225)	11.108	12.933	(1.901)	11.032
Migliorie su beni di terzi	29.558	(10.688)	18.870	22.788	(6.884)	15.904
Impianti e macchinari	7.228	(4.682)	2.546	6.433	(4.107)	2.326
Attrezzature industriali e commerciali	1.601	(977)	624	1.072	(500)	572
Collezione storica	1.556	-	1.556	1.378	-	1.378
Altri beni	9.079	(4.953)	4.126	7.382	(3.928)	3.454
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.029	-	18.029	5.028	-	5.028
Totale Immobili, impianti e macchinari	82.705	(23.525)	59.180	59.251	(17.320)	41.931

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 59.180 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché alle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica.



La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2013	2.237	11.032	15.904	2.326	572	1.378	3.454	5.028	41.931
Incrementi per acquisti	84	475	7.882	860	673	178	1.243	13.148	24.543
Decrementi netti	-	-	(361)	(5)	(51)	-	(35)	-	(452)
Differenze di traduzione	-	-	(377)	(16)	-	-	(45)	(2)	(440)
Variazione area di consolidamento	-	-	220	-	-	-	524	-	744
Riclassifiche	-	-	131	13	(55)	-	56	(145)	-
Ammortamenti	-	(399)	(4.529)	(632)	(515)	-	(1.071)	-	(7.146)
Saldo al 31 dicembre 2013	2.321	11.108	18.870	2.546	624	1.556	4.126	18.029	59.180

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2012	2.237	10.666	8.753	1.572	300	1.222	2.745	1.073	28.568
Incrementi per acquisti	-	461	10.354	1.129	482	156	1.613	4.439	18.634
Riclassifiche	-	280	-	200	-	-	-	(480)	-
Decrementi netti	-	-	(158)	(46)	(76)	-	(112)	-	(392)
Differenze di traduzione	-	-	(160)	(5)	(4)	-	(7)	(4)	(180)
Ammortamenti	-	(375)	(2.885)	(524)	(130)	-	(785)	-	(4.699)
Saldo al 31 dicembre 2012	2.237	11.032	15.904	2.326	572	1.378	3.454	5.028	41.931



Nell'esercizio 2013 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 25.287 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per Euro 9.480 migliaia principalmente riconducibili alle aperture di nuovi negozi a gestione diretta e negozi wholesale monomarca (concentrati soprattutto nell'area Europa, nell'area USA e in Greater China) ed alle migliorie apportate sui medesimi;
- investimenti in Altri beni per Euro 1.409 migliaia principalmente relativi all'acquisto di macchine elettroniche e d'ufficio ed automezzi;
- investimenti per l'adeguamento degli stabilimenti produttivi per Euro 1.250 migliaia;
- investimenti in Immobilizzazioni in corso per Euro 13.148 migliaia, di cui Euro 12.867 migliaia relativi ai costi sostenuti al 31 dicembre 2013 per la realizzazione di un nuovo stabilimento per la produzione e la logistica, anch'esso situato in Solomeo.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari.

NOTA 3. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2012	Incrementi	Variazione area di consolidamento	Differenze di traduzione	31 dicembre 2012
Depositi cauzionali	3.162	308	132	(176)	3.426
Totale Altre attività finanziarie non correnti	3.162	308	132	(176)	3.426

La voce Altre attività finanziarie non correnti include i depositi cauzionali, relativi principalmente alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio (Euro 264 migliaia) è dovuto all'apertura di nuovi negozi.

NOTA 4. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.752	19.256	3.496
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.036	5.047	1.989
Prodotti finiti e merci	64.676	55.786	8.890
Totale Rimanenze	94.464	80.089	14.375

Il Gruppo non iscrive alcun fondo di obsolescenza di magazzino, in relazione alle politiche di gestione delle scorte, che prevedono un efficiente processo di vendita delle giacenze residue per ogni stagione.



L'incremento delle giacenze, riferibile principalmente alla categoria dei prodotti finiti, è riconducibile essenzialmente all'incremento del numero dei negozi rispetto al 31 dicembre 2012. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia anche a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

NOTA 5. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2013 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 43.361 migliaia contro Euro 47.826 migliaia del 31 dicembre 2012. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore al 1 gennaio	1.312	936
Accantonamenti	1.324	1.092
Utilizzi	(1.278)	(716)
Valore al 31 dicembre	1.358	1.312

Gli accantonamenti ed utilizzi sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.

NOTA 6. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Erario c/crediti IRES	22	87	(65)
Erario c/crediti IRAP	1	53	(52)
Altri crediti tributari	1.071	847	224
Totale Crediti tributari	1.094	987	107



La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 1.094 migliaia. L'importo è formato principalmente dal credito iscritto dalla Capogruppo, pari ad Euro 711 migliaia, in seguito alla presentazione nel passato esercizio dell'istanza di rimborso dell'IRES e dell'IRPEF, e delle relative addizionali, pagate in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, così come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 in applicazione dell'art.2 del decreto legge n.201 del 2011 (c.d. decreto Monti).

NOTA 7. Altri crediti e attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	6.154	4.846	1.308
Crediti verso altri	3.908	2.439	1.469
Ratei e risconti attivi	2.527	1.646	881
Acconti a fornitori	352	257	95
Crediti verso Erario estero	661	663	(2)
Crediti verso agenti	584	533	51
Totale Altri crediti ed attività correnti	14.186	10.384	3.802

I Crediti verso l'Erario per IVA ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 6.154 migliaia, contro Euro 4.846 migliaia del 31 dicembre 2012. Il saldo a credito è giustificato principalmente dal fatto che la capogruppo si avvale della facoltà concessa dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificata come "esportatore abituale". Lo status di esportatore abituale consente alla Società di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "plafond", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. Il Gruppo è solito oltrepassare il plafond annuale, per via della costante crescita del proprio giro d'affari; di conseguenza, gli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio per la realizzazione della collezione primavera/estate tendono ad essere assoggettati ad IVA, il che determina l'insorgere della posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio. Lo smobilizzo di tale posizione creditoria avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, grazie alla fatturazione della collezione primavera/estate e alla contestuale ricostituzione del plafond IVA annuale.

La voce Crediti verso altri si riferisce principalmente ai crediti per incassi tramite carte di credito intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti bancari.

I Ratei e risconti attivi sono principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione autunno/inverno, che saranno consegnati nel semestre successivo ed ai canoni di locazione operativa.

Gli acconti a fornitori principalmente corrisposti ai *façonisti*, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.



I Crediti verso l'Erario estero si riferiscono principalmente alle società controllate Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd. e Brunello Cucinelli France Sarl.

I Crediti verso agenti si riferiscono ad acconti su provvigioni anticipate dalla Capogruppo alla rete di vendita.

NOTA 8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari e postali	38.557	39.960	(1.403)
Denaro e altri valori in cassa	100	79	21
Assegni	19	6	13
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.676	40.045	(1.369)

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

NOTA 9. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).



Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2013 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2012);
- nel corso del 2013 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2013 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa;

Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti al 31 dicembre 2013, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2012, è di seguito riportato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	1.658	1.610	48
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività correnti per strumenti derivati	1.658	1.610	48
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(116)	(14)	(102)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(184)	(234)	50
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	(11)	(23)	12
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(311)	(271)	(40)
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(230)	(412)	182
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	(11)	11
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(230)	(423)	193



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in hedge accounting

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31 dicembre 2013		Fair Value 31 dicembre 2012	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
MPS	IRS	31/12/2013	1.125	-	-	(15)	-
MPS	IRS	31/12/2015	962	(17)	(13)	(21)	(30)
BNL	IRS	31/12/2018	3.272	(64)	(108)	(75)	(180)
Intesa SanPaolo	Fix Payer Swap	31/12/2018	3.272	(64)	(108)	(75)	(180)
Cassa di Risparmio Lucca e Livorno	IRS	31/07/2014	2.500	(9)	-	(19)	(7)
UBI Banca	IRS	11/05/2015	1.000	(3)	-	(8)	(3)
Cassa di Risparmio Parma e Piacenza	IRS	19/08/2015	2.000	(9)	(2)	(14)	(9)
Deutsche Bank	IRS	31/12/2014	1.000	(3)	-	(7)	(3)
Deutsche Bank	IRS	31/03/2016	1.600	(3)	-	-	-
Banco Popolare	IRS	15/06/2018	2.000	(12)	1	-	-
Passività per strumenti derivati correnti				(184)		(234)	
Passività per strumenti derivati non correnti						(412)	

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati non in hedge accounting

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31 dicembre 2013		Fair Value 31 dicembre 2012	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
BNL	IRS	31/12/2014	3.825	(5)	-	(11)	(6)
Intesa SanPaolo	Acq. Cap	31/12/2014	3.825	(6)	-	(12)	(5)
Passività per strumenti derivati correnti				(11)		(23)	
Passività per strumenti derivati non correnti						(11)	



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dollaro americano	-	-	1.459	1.610
Franco svizzero	(38)	(14)	-	-
Sterlina inglese	(76)	-	-	-
Yen giapponese	(2)	-	145	-
Dollaro Hong Kong	-	-	52	-
Renminbi	-	-	2	-
Totale	(116)	(14)	1.658	1.610

Si fa presente che il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio equivale al corrispondente valore contabile, ad eccezione della voce “Debiti verso banche non correnti”, per la quale di seguito è esposto il raffronto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013 Fair Value	31 dicembre 2013 Valore contabile
Debiti verso banche non correnti	25.891	25.060

Si segnala infine che, ai sensi dell’IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA (“Credit Value Adjustment”) e DVA (“Debit value Adjustment”) degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l’importo in questione non risulta significativo ai fini dell’iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

NOTA 10. Capitale e riserve

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 145.214 migliaia, in aumento di Euro 25.597 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Le variazioni del patrimonio netto nel corso dell’esercizio 2013 sono rappresentate dai risultati complessivi dell’esercizio e dalla distribuzione dei dividendi, deliberata dall’Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in data 28 aprile 2013 per un importo di Euro 5.440 migliaia.

Nel medesimo periodo precedente erano stati deliberati dividendi per un importo pari ad Euro 2.500 migliaia, erogati in più tranche nel corso dell’esercizio.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 si rinvia al prospetto dei “Movimenti di Patrimonio Netto consolidato”.



Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Riserva legale	2.361	1.210	1.151
Riserva straordinaria	32.188	15.770	16.418
Riserva di rivalutazione	4.813	4.813	-
Riserva di cash flow hedge	180	671	(491)
Riserva prima adozione degli IFRS	(804)	(799)	(5)
Riserva da attualizzazione Tfr	(320)	(392)	72
Riserva di traduzione	(241)	151	(392)
Utili/Perdite cumulate consolidate	1.886	2.254	(368)
Totale Altre riserve	40.063	23.678	16.385

NOTA 11. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2013, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.954	2.695
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto ex art.2120 Cod. Civ.	117	137
Benefici erogati	(100)	(88)
Variazioni area di consolidamento	-	-
Onere / (Provento) finanziario	(18)	10
Perdita / (Profitto) attuariale	(99)	200
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	2.854	2.954



Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,25%	2,43%
Tasso di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso atteso di turnover dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

I tassi di attualizzazione sono fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle Euroobbligazioni con rating AAA e quelli degli Interest Rate Swap per i periodi in cui i primi non sono quotabili.

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Frequenza anticipazioni %	1%	1%
Frequenza turnover %	8,80%	8,80%

Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2013. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 35 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 36 migliaia.



Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti e quadri	37,2	36,7
Impiegati e personale di vendita	589,9	392,0
Operai	379,5	375,4
Totale Organico	1.006,6	804,1

NOTA 12. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2013 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 1 gennaio	950	881
Accantonamenti	568	76
Utilizzi	(302)	-
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(385)	(7)
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 31 dicembre	831	950
Altri fondi per rischi ed oneri	-	12
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	(12)
Totale Fondi per rischi ed oneri	831	950

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di turnover volontario	6,00%	6,00%
Tasso di turnover societario	3,00%	4,00%
Tasso di attualizzazione	3,07%	2,10%

**NOTA 13. Debiti verso banche non correnti**

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a tasso variabile a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2013, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31 dicembre 2013	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	tranche A: 31-dic-2018 tranche B: 31-dic-2014	8.851	4.270	4.581	-
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	31-lug-2015	908	515	393	-
Banco Popolare	15-giu-2018	2.000	250	1.750	-
Cariparma	19-ago-2015	727	413	314	-
Banca Toscana	31-dic-2015	551	262	289	-
Deutsche Bank	31-dic-2014	250	250	-	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	11-mag-2015	294	207	87	-
Deutsche Bank	31-mar-2016	1.200	533	667	-
BNL – BNP Paribas	31-mar-2015	10.000	-	10.000	-
HSBC	31-gen-2014	6	6	-	-
HSBC	01-ott-2017	272	72	200	-
Totale Debiti verso banche non correnti		25.059	6.778	18.281	-

Di seguito si riportano i limiti previsti per i covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A. relativamente al finanziamento in Pool di banche. Al 31 dicembre 2013 detti covenants finanziari risultano rispettati.

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo	<4,50
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<3,00
BNL	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,00
BNL	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<0,75



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2013 comparata con la situazione al 31 dicembre 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012
A. Cassa	(101)	(79)
B. Altre disponibilità liquide	(38.575)	(39.966)
C. Liquidità (A) + (B)	(38.676)	(40.045)
D. Crediti finanziari correnti	-	-
E. Debiti bancari correnti	29.639	28.423
F. Altri debiti finanziari correnti	3.150	272
G. Debiti Correnti (E) + (F)	32.789	28.695
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D) + (C)	(5.887)	(11.350)
I. Debiti bancari non correnti	18.281	11.559
J. Altri debiti non correnti	3.707	642
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	21.988	12.201
L. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (K)	16.101	851

NOTA 14. Debiti finanziari non correnti

La voce Debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2013 si riferisce quanto ad Euro 1.581 migliaia alla valorizzazione al 31 dicembre 2013 della opzione *put* per l'acquisto della quota di minoranza della Brunello Cucinelli (England) Ltd, di cui si è detto al paragrafo "Aggregazioni aziendali", e quanto ad Euro 1.896 migliaia al debito contratto dalla controllata Brunello Cucinelli Hong Kong nei confronti del socio di minoranza.

NOTA 15. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2013 le Altre passività non correnti ammontano ad Euro 2.006 migliaia contro Euro 1.216 migliaia del 31 dicembre 2012. L'importo si riferisce ai debiti, di competenza oltre l'esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, relativi alla normalizzazione dei canoni di affitto dei negozi monomarca situati negli Stati Uniti e in Italia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Passività su contratti di affitto (deferred rent ex IAS 17)	2.006	1.216	790
Totale Altre passività non correnti	2.006	1.216	790

**NOTA 16. Debiti commerciali**

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	62.607	62.718	(111)
Totale Debiti commerciali	62.607	62.718	(111)

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi.

NOTA 17. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	6.779	6.065	714
Banche c/anticipi effetti e fatture	21.077	20.485	592
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	1.783	1.873	(90)
Totale Debiti verso banche correnti	29.639	28.423	1.216

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

NOTA 18. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 2.955 migliaia. La voce accoglie il debito, in scadenza entro l'esercizio, contratto dalla controllata Brunello Cucinelli Lessin nei confronti del socio di minoranza ed i ratei passivi calcolati sui finanziamenti in essere.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti finanziari correnti	2.938	-	2.938
Ratei passivi su finanziamenti	17	15	2
Totale Debiti finanziari correnti	2.955	15	2.940



NOTA 19. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 1.562 migliaia, in diminuzione rispetto agli Euro 2.761 migliaia del 31 dicembre 2012. La voce accoglie principalmente i Debiti per imposte IRES e IRAP e il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	350	1.905	(1.555)
Debito per imposte correnti IRAP	170	413	(243)
Altri debiti tributari	1.042	443	599
Totale Debiti tributari	1.562	2.761	(1.199)

La voce Debiti per imposte IRES e IRAP al 31 dicembre 2013 e 2012 accoglie il debito netto dovuto dal Gruppo per il pagamento delle imposte correnti sul reddito. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai maggiori acconti pagati nel corso del 2013.

La voce Altri debiti tributari al 31 dicembre 2013 accoglie il debito per imposte correnti sul reddito delle controllate estere, relativo principalmente alla controllata americana Brunello Cucinelli USA Inc., alla controllata svizzera Brunello Cucinelli Suisse SA ed alla controllata inglese Brunello Cucinelli England Ltd..

NOTA 20. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso agenti	5.249	6.004	(755)
Debiti verso altri	7.577	6.074	1.503
Debiti verso dipendenti	2.743	2.566	177
Debiti previdenziali	2.554	1.970	584
Ratei e risconti passivi	1.281	1.525	(244)
Totale Altre passività correnti	19.404	18.139	1.265

I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso altri sono costituiti prevalentemente da acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in Estremo Oriente ed in Russia.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni.

**NOTA 21. Imposte****IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte differite attive	10.082	7.489	2.593
Imposte differite passive	(3.308)	(806)	(2.502)

L'incremento delle imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per il processo di quotazione, tassati in cinque esercizi secondo la normativa fiscale vigente, mentre l'incremento delle imposte differite passive è riconducibile alla contabilizzazione dell'effetto fiscale relativo alla allocazione del maggior valore emerso nella acquisizione della Brunello Cucinelli (England) Ltd.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2013 e 2012 è riportato nel seguente prospetto:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico		Differenze Cambio e variazione area di consolidamento	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(990)	286			155	17	(1.431)	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(529)	(423)			(130)	13	24	
Fondo svalutazione crediti	323	244			79	47		
IAS 39 - Arrangement fees	49	59			(10)	(10)		
Fair value derivati	(53)	(240)	187	(829)		(209)		
Leasing IAS 17 - Normalizzazione canoni	15	15						
IAS 39 - Costo ammortizzato	6	9			(3)	(5)		
TFR ex IAS 19	52	84	(27)	55	(5)	3		
FISC ex IAS 37	139	236			(97)	(78)		
Costi di quotazione	1.650	2.269		1.138	(619)	1.340		
Eliminazione margini intercompany su rimanenze	3.228	2.225			1.003	802		
Eliminazione effetti plusvalenze intercompany	9	9						
Imposte anticipate su perdite fiscali	1.591	704			887	505		
Utili e perdite su cambi non realizzati	29	108			(79)	108		
Plusvalenze rateizzate	(187)				(187)			
Operazioni tassate per cassa	170	224			(46)	399	(8)	
Tassazione partecipazione Cucinelli Holding LLC in BC USA Inc.	1.317	955			419	476	(57)	
Altri	(45)	(81)			36	(68)		
Costo/ (ricavo) per imposte differite					1.403	3.340		
Imposte differite riconosciute a Patrimonio Netto			160	364				
Differenza cambio e variazione area di consolidamento							(1.472)	-
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	6.774	6.683						
Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:								
Imposte differite attive	10.082	7.489						
Imposte differite passive	(3.308)	(806)						
Attività nette per imposte differite	6.774	6.683						



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte correnti	16.744	15.652	1.092
Imposte differite	(1.403)	(3.340)	1.937
Imposte esercizi precedenti	305	(740)	1.045
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	15.646	11.572	4.074
Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo	(160)	774	(934)
Totale Imposte sul reddito	15.486	12.346	3.140

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Utile prima delle imposte	45.221	33.961
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	(12.436)	(9.339)
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(2.678)	(2.442)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	(567)	(837)
Imposte esercizi precedenti	(305)	740
Altre variazioni	340	306
Totale Imposte a Conto Economico	(15.646)	(11.572)
Aliquota di imposta effettiva	34,6%	34,1%



8. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA 22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ricavi netti	322.480	279.321	43.159
Altri ricavi operativi	2.090	2.030	60
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	324.570	281.351	43.219

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori del Gruppo Brunello Cucinelli.

Gli Altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili all'operazione di cessione alla controllante Fedone S.r.l. dei marchi relativi ai segni "SOLOMEP", "SOLOMEO" e alla "figura di stemma", strettamente connessi al castello del borgo medioevale di Solomeo, di proprietà di Parmenide S.r.l., controllata al 100% dalla stessa Fedone S.r.l..

La cessione è stata effettuata per un corrispettivo di Euro 830 migliaia. Si ricorda che contestualmente alla cessione Fedone S.r.l. ha concesso alla Società una licenza d'uso esclusiva sui marchi oggetto di cessione (limitatamente ai prodotti delle classi 3, 9, 18, 24, 25 e ai servizi della classe 35; in breve, relativamente ai prodotti commercializzati dalla Società); il corrispettivo annuo dovuto dalla Società è di Euro 64.000. Il contratto di licenza ha una durata di 10 anni e prevede solo a favore della Società il diritto di recedere con preavviso di 3 mesi, senza penale.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	incid. %	2012	incid. %	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Italia	66.664	20,7%	68.662	24,6%	(1.998)	-2,9%
Europa ⁽¹⁾	107.897	33,4%	89.924	32,2%	17.973	+20,0%
Nord America ⁽²⁾	109.068	33,8%	88.554	31,7%	20.514	+23,2%
Greater China ⁽³⁾	15.728	4,9%	10.315	3,7%	5.413	+52,5%
Resto del Mondo (RoW) ⁽⁴⁾	23.123	7,2%	21.866	7,8%	1.257	+5,7%
Totale	322.480	100,0%	279.321	100,0%	43.159	+15,5%

- (1) Con la definizione "Europa" si fa riferimento ai Paesi membri dell'Unione Europea (con l'esclusione dell'Italia), San Marino, Monaco, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia, Federazione Russa, Ucraina, Turchia, Uzbekistan, Kazakistan, Georgia, Serbia e Montenegro, Azerbaijan, Andorra, Armenia, Bielorussia e Romania.
- (2) Con la definizione "Nord America" si fa riferimento a Stati Uniti d'America e Canada. Si segnala che il Gruppo Brunello Cucinelli in quest'area non possiede negozi a gestione diretta (canale *retail*) in Canada.
- (3) Con la definizione "Greater China" si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.
- (4) Con la definizione "Resto del mondo" si fa riferimento tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendita, diversi da quelli sopra definiti. Si segnala che, in quest'area, il Gruppo Brunello Cucinelli non opera attraverso negozi a gestione diretta.



La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2013	incid. %	2012	incid. %	2013 vs. 2012	2013 vs. 2012 %
Retail	115.440	35,8%	76.949	27,5%	38.491	+50,0%
Wholesale Monomarca	33.080	10,3%	32.682	11,7%	398	+1,2%
Wholesale Multimarca	173.960	53,9%	169.690	60,8%	4.270	+2,5%
Totale	322.480	100,0%	279.321	100,0%	43.159	+15,5%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 23. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	68.656	60.163	8.493
Variazione delle rimanenze	(14.171)	(15.702)	1.531
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	54.485	44.461	10.024

**NOTA 24. Costi per servizi**

La composizione della voce Costi per servizi al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavorazioni esterne	75.747	74.360	1.387
Provvigioni ed oneri accessori	11.820	12.764	(944)
Pubblicità ed altre spese commerciali	17.807	15.383	2.424
Trasporti e dazi	13.758	12.050	1.708
Affitti passivi	20.513	12.995	7.518
Commissioni carte di credito	2.296	1.634	662
Altre spese generali	2.927	2.883	44
Consulenze varie	4.478	4.457	21
Oneri non ricorrenti – costi quotazione	-	6.241	(6.241)
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.934	1.543	391
Servizi di manutenzione	2.147	2.005	142
Assicurazioni	1.148	933	215
Spese per energia, telefoniche, gas, acque e postali	2.044	1.708	336
Totale Costi per servizi	156.619	148.956	7.663

NOTA 25. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Salari e stipendi	39.985	32.567	7.418
Oneri sociali	8.739	8.020	719
Trattamento di fine rapporto	1.825	1.687	138
Altri costi del personale	563	347	216
Totale Costo del personale	51.112	42.621	8.491

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale si rinvia a quanto indicato in Relazione.

**NOTA 26. Altri costi operativi**

La composizione della voce Altri costi operativi al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte e tasse	880	372	508
Quote associative	165	162	3
Minusvalenze ordinarie	148	119	29
Perdite su crediti	6	-	6
Altri oneri diversi di gestione	1.717	926	791
Totale Altri costi operativi	2.916	1.579	1.337

NOTA 27. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni (Euro 528 migliaia nell'esercizio 2013 ed Euro 295 migliaia nell'esercizio 2012) si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica.

NOTA 28. Ammortamenti

La composizione della voce Ammortamenti al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	4.079	2.426	1.653
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	7.146	4.699	2.447
Totale Ammortamenti	11.225	7.125	4.100

NOTA 29. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti (Euro 1.785 migliaia nell'esercizio 2013 ed Euro 1.160 migliaia nell'esercizio 2012) si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela. Al 31 dicembre 2013 è inoltre stata contabilizzata la svalutazione del valore residuo del key money riveniente dalla aggregazione aziendale effettuata nell'esercizio 2008 in seguito alla acquisizione della partecipazione nella controllata belga Blue Flannel S.A. come già indicato alla Nota 1 del presente bilancio.

**NOTA 30. Oneri finanziari**

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Interessi passivi su mutui	466	613	(147)
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	943	962	(19)
Interessi passivi bancari	86	59	27
Perdite su cambi realizzate	2.512	671	1.841
Perdite su cambi non realizzate	909	672	237
Oneri finanziari su strumenti derivati	466	435	31
Altri oneri finanziari diversi	430	329	101
Totale Oneri finanziari	5.812	3.741	2.071

NOTA 31. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Interessi attivi bancari	639	651	(12)
Utili su cambi realizzati	2.279	794	1.485
Utili su cambi non realizzati	1.105	381	724
Proventi finanziari su strumenti derivati	28	130	(102)
Proventi diversi	26	2	24
Totale Proventi finanziari	4.077	1.958	2.119

NOTA 32. Utile per azione base e diluito

L'Utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'Utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Si segnala che il pagamento dei dividendi di competenza dell'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e pertanto non è stato rilevato come passività nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2013, così come effettuato al 31 dicembre 2012.



Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo (in migliaia di Euro)	30.476	22.630
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	68.000.000	65.435.616
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione diluito	68.000.000	65.435.616
Utile per azione base (in Euro)	0,44818	0,34584
Utile per azione diluito (in Euro)	0,44818	0,34584

Si segnala che il dato al 31 dicembre 2012 risente dell'effetto degli oneri non ricorrenti relativi al processo di quotazione.

NOTA 33. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione al 31 dicembre 2012, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Beni presso Terzi	33	39	(6)
Totale Impegni e rischi	33	39	(6)

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura al Gruppo di capi di abbigliamento e di servizi.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo interest rate swap (in alcuni casi con cap).

Al 31 dicembre 2013, risultano in essere 12 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 13,6 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 425 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2012, risultano in essere 10 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 15,4 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 680 migliaia circa.



La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2013;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2014 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013 (impatti sul 2013 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2012) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2014 pari a Euro 138 migliaia circa, compensato per Euro 60 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 41 migliaia circa, compensato per Euro 18 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2013 pari a Euro 82 migliaia circa, compensato per Euro 75 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 25 migliaia circa, compensato per Euro 15 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2013		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	25.099	(138)	41
Totale Finanziamenti	25.099	(138)	41

Strumenti derivati	Interessi 31 dicembre 2013		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	13.608	60	(18)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	13.608	60	(18)
TOTALE		(78)	23

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2012		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	17.684	(82)	25
Totale Finanziamenti	17.684	(82)	25

Strumenti derivati	Interessi 31 dicembre 2012		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	15.391	75	(15)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	15.391	75	(15)
TOTALE		(7)	10

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 235 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 72 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 950 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) pro-



durrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 598 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

	Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2013									
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps g	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
	A	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	13.608	(424)	(189)	235	-	235	(496)	(72)	-	(72)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.608	(424)	(189)	235	-	235	(496)	(72)	-	(72)

	Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2012									
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps g	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
	A	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	15.391	(680)	270	950	-	950	(82)	598	-	598
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	15.391	(680)	270	950	-	950	(82)	598	-	598

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in Dollari americani applicando il cambio del contratto a termine.



A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il *Cash Flow Hedge Accounting* per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha iscritto in aumento della voce ricavi Euro 2.744 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo ha iscritto nella voce ricavi Euro 1.558 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2014 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2013			SENSITIVITÀ 2013	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Debiti commerciali	10.066	(1.580)	8.486	(307,6)	307,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	10.066	(1.580)	8.486	(307,6)	307,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(34.300)	1.244	(1.244)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Debiti commerciali	17	(311)	(294)	12,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	17	(311)	(294)	12,0	(12,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(4.100)	167	(167)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Debiti commerciali	253	(93)	160	(9,6)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	253	(93)	160	(9,6)	9,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(2.600)	156	(156)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Debiti commerciali	37.595	(42.459)	(4.864)	1,7	(1,7)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	37.595	(42.459)	(4.864)	1,7	(1,7)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(154.000)	53	(53)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renmimbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renmimbi/000)</i>				
Debiti commerciali	10.291	(6.403)	3.888	(23,0)	23,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	10.291	(6.403)	3.888	(23,0)	23,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Renmimbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.700)	10	(10)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Debiti commerciali	887	(1.765)	(878)	4,1	(4,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	887	(1.765)	(878)	4,1	(4,1)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(15.500)	72	(72)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	(23)	(23)	0,8	(0,8)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(23)	(23)	0,8	(0,8)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2012			SENSITIVITÀ 2012	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	8.099	(3.584)	4.515	(171,1)	171,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	8.099	(3.584)	4.515	(171,1)	171,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(62.600)	2.372	(2.372)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Franco svizzero/000)</i>				
Debiti commerciali	17	(327)	(310)	12,9	(12,9)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	17	(327)	(310)	12,9	(12,9)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.300)	137	(137)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	(36)	(36)	2,2	(2,2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(36)	(36)	2,2	(2,2)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	(6)	(6)	0,2	(0,2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(6)	(6)	0,2	(0,2)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Debiti commerciali	-	(7)	(7)	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(7)	(7)	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Debiti commerciali	10.683	(9.611)	1.072	(0,5)	0,5
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	10.683	(9.611)	1.072	(0,5)	0,5

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Debiti commerciali	11.411	(61.762)	(50.351)	306,0	(306,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.411	(61.762)	(50.351)	306,0	(306,0)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2013 e 2012, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2013				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	7.030	513	62.607	198	70.348
Tra 1 e 2 anni	12.958	232	-	129	13.319
Tra 2 e 3 anni	1.475	153	-	58	1.686
Tra 3 e 5 anni	3.636	187	-	47	3.870
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	25.099	1.085	62.607	432	89.223

	Situazione al 31 dicembre 2012				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	6.064	300	62.718	264	69.346
Tra 1 e 2 anni	5.917	191	-	187	6.295
Tra 2 e 3 anni	1.853	121	-	109	2.083
Tra 3 e 5 anni	1.540	188	-	119	1.847
Tra 5 e 7 anni	2.310	61	-	21	2.392
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	17.684	861	62.718	700	81.963

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale multimarca ed al canale wholesale monomarca, che insieme rappresentano circa il 64,2% dei ricavi netti al 31 dicembre 2013: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 alla Nota 5 del presente documento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2013 e 2012:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2013	2012
0-90 giorni	8.107	12.117
91-180 giorni	4.010	3.566
oltre 180 giorni	5.518	6.836
TOTALE	17.635	22.519



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2013 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2013 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch.	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
MO.AR.R. S.n.c.	-	-	-	58	74	-	1	5.161	-	-	302
Cucinelli Giovannino	-	-	-	-	3	-	-	2.836	-	-	435
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	-	-	-	-	630	-	-	-	-	-	-
ASD Castel Rigone	62	-	-	-	-	-	4	-	-	83	-
Fedone S.r.l.	-	908	-	-	56	-	-	-	-	1	-
Parmenide S.r.l.	2	-	-	-	493	-	-	-	41	2	-
Bartolomeo S.r.l.	15	16	-	-	222	-	-	255	-	6	1
Fondazione Brunello Cucinelli	1	6	-	-	6	-	-	-	-	5	-
Società Agricola Semplice Solomeo	-	4	-	-	6	-	9	-	-	2	15
Famiglia Brunello Cucinelli	5	-	-	-	-	202	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	85	934	-	58	1.490	202	14	8.252	41	99	753
Totale bilancio consolidato	322.480	2.090	4.077	54.485	156.619	51.112	2.916	59.180	3.426	43.361	62.607
<i>Incidenza %</i>	<i>0,03%</i>	<i>44,70%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,11%</i>	<i>0,95%</i>	<i>0,40%</i>	<i>0,48%</i>	<i>13,94%</i>	<i>1,19%</i>	<i>0,23%</i>	<i>1,20%</i>



In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza presso tutte le strutture site in Solomeo e utilizzate dal Gruppo per la propria attività. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- A.S.D. Castel Rigone Associazione Sportiva Dilettantistica: i rapporti fanno riferimento alla sola voce Ricavi netti e si riferiscono alla vendita delle divise ufficiali all'associazione sportiva Castel Rigone;
- Fedone S.r.l.: gli altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili alla operazione di cessione dei marchi relativi ai segni "SOLOMEI", "SOLOMEO" e alla "figura di stemma" di cui si è detto precedentemente nel presente bilancio;
- Parmenide S.r.l.: la Società, interamente controllata da Fedone S.r.l., concede in locazione al Gruppo due immobili siti in Corciano (PG);
- Bartolomeno S.r.l.: la Società, costituita nell'esercizio 2011, i cui soci sono Fedone S.r.l. e il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, presta servizi di giardinaggio e manutenzione ordinaria al Gruppo;
- Fondazione Brunello Cucinelli: la voce Altri ricavi operativi comprende i canoni di affitto del Teatro e dell'Accademia;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 935.606. I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 191.831.



La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

Consiglio di Amministrazione

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013							
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	1.01-31.12	a)	803.206	-	-	-	-	803.206
Moreno Ciarapica	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Riccardo Stefanelli	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Giovanna Manfredi	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Giuseppe Labianca	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	22.800	12.500	-	-	-	35.300
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	23.200	10.000	-	-	-	33.200
Padre Cassiano	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	20.400	-	-	-	-	20.400
Candice Koo	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	23.200	7.500	-	-	-	30.700

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2014

La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Collegio sindacale

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2013			
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Gerardo Longobardi	Presidente	1.01-31.12	a)	81.675	81.675
Ravizza Lorenzo Lucio Livio	Sindaco effettivo	1.01-31.12	a)	56.158	56.158
Guglielmo Castaldo	Sindaco effettivo	1.01-31.12	a)	53.998	53.998

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2014



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2013
Tipologia di servizi			
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	332
Servizi di attestazione su dichiarazioni fiscali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	3
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	75
Subtotale			410
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	32
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	146
Subtotale			178
Totale			588

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2014

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

Moreno Ciarapica
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 075 5750411
Via Bartolo, 10 Fax: +39 075 5722888
06122 Perugia (PG) ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Brunello Cucinelli S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Brunello Cucinelli S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Brunello Cucinelli") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi e rideterminati a seguito della applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come indicato nelle note esplicative, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00186 Roma - Via Pio, 32
Capitale Sociale € 1.400.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale in numero di iscrizione 09434000984
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 1/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Circoscrizione progressiva n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Brunello Cucinelli S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2013.

Perugia, 31 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Dante Valobra
(Socio)